



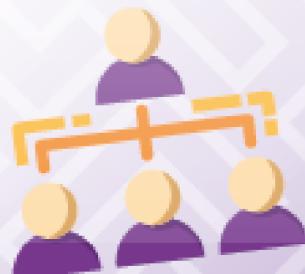
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DONATELLO

RMIC8E5004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DONATELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005242/U** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 45/2025*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 91** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 94** Moduli di orientamento formativo
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO - L'Istituto è stato istituito il 12/09/2012 ed è situato nel IV Ambito territoriale (ex-XVI Distretto Scolastico) e nel VI Municipio del Comune di Roma. Esso accoglie un bacino d'utenza molto vasto (Villaggio Breda, Torre Gaia, Villaverde, Gaia Domus, Tor Bella Monaca, Tor Vergata, Torre Angela, Giardinetti, Torrenova, Fontana Candida, Due Leoni, Borghesiana, Finocchio), assai più ampio di quello che corrisponde al suo territorio naturale, a riprova dell'apprezzamento e della credibilità di cui gode l'Istituto e che, nello stesso tempo, lo impegna in un cammino ininterrotto di miglioramento di qualità. I cambiamenti occorsi nell'ultimo anno e mezzo, a causa della pandemia epidemiologica, hanno avuto un effetto evidente sul vissuto scolastico, sul modo di intendere la relazione educativa, sulla modalità di fare scuola, di comunicare e di gestire cambiamenti e di coinvolgere famiglie e territorio.

BISOGNI DEL TERRITORIO - Il territorio è interessato da un **forte sviluppo urbanistico**, caratterizzato da un tessuto irregolare costituito dalle vecchie borgate di periferia e centri residenziali destinati a lavoratori pendolari. L'Istituto si colloca in un'**area di confine**, con quartieri circostanti in espansione, utenza eterogenea e situazioni a rischio che vanno aumentando; nel contempo si sta arricchendo di una presenza sempre più significativa di bambini e bambine di altre nazionalità, a cui dare una risposta in termini di **accoglienza, integrazione, inclusione**. Il nuovo tessuto sociale, quindi, apre nuove questioni che hanno una netta ricaduta sulle scelte educative e organizzative della scuola, unico baluardo socio-culturale in considerazione del fatto che, al forte sviluppo urbanistico e al conseguente aumento della popolazione, non ha fatto seguito un adeguato sviluppo di servizi sociali, di spazi associativi e culturali significativamente complementari alla scuola. Di conseguenza, il disagio sociale, specialmente sotto la forma dei fenomeni dell'abbandono, della dispersione e dell'evasione scolastica, sia pure a livelli diversi da zona a zona, è fortemente presente sul territorio che, proprio per questo, è stato identificato come "area a rischio". Una nota positivamente significativa è la presenza del polo universitario di Tor Vergata, che sta dando un forte impulso alla crescita sociale e culturale del territorio.

LE RISPOSTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il Collegio dei Docenti di questo Istituto ritiene opportuno sviluppare forme partecipative alla vita scolastica sia per gli studenti sia per gli adulti, al fine di promuovere atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti coloro che sono coinvolti nei processi di formazione del cittadino.



Rinnovare, quando possibile, il patto di corresponsabilità educativa tra genitori, alunni e insegnanti vuol dire allo stesso tempo contrastare in nuce fenomeni di abbandono, evasione, dispersione scolastica e favorire, al contempo, la valorizzazione delle eccellenze. Nell'ambito delle proprie aree di intervento scuola, famiglia e società devono contribuire, in un lavoro di dialogo e fiducia reciproca, ad individuare quelle criticità che ostano alla crescita serena e consapevole dell'individuo, ma anche quelle attitudini e potenzialità che favoriscono lo sviluppo delle inalienabili e specifiche qualità individuali di ogni ragazzo. Il vissuto reale, psicologico e didattico di ciascun allievo ricopre un ruolo centrale per la realizzazione di un percorso consapevole e per la costruzione di un proprio progetto di vita.

RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto continua a intrattenere rapporti con le altre Agenzie del territorio ed è aperto alle sollecitazioni culturali a livello nazionale e internazionale. L'Istituto ha una tradizione consolidata di rapporti sinergici con il territorio inteso sia in senso "macro" (come la Rete dei Bibliopoint) sia in senso "micro" (enti presenti sul territorio dell'VI Municipio e le organizzazioni di volontariato e terzo settore operanti nel comune di Roma (come la Caritas e Save the Children), oltre alla rete di ambito e di scopo strette con le scuole del territorio.

Il PTOF 2025-2028 intende proseguire nell'azione di raccordo già intrapresa e, nel contempo, implementare tutte quelle potenzialità ad oggi rimaste inespresse. A tal fine, la scuola, tenendo conto delle potenzialità del territorio, attiverà tutte le possibili iniziative allo scopo di valorizzarle.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto ha sempre mirato alla prevenzione del disagio, al recupero delle situazioni di dispersione scolastica e alla valorizzazione delle diversità come mission. Si sono pertanto adottate e attivate iniziative che potessero essere opportunità di crescita e di educazione alla cittadinanza attiva, con attenzione ai bisogni educativi speciali e formativi degli alunni. Le opportunità sono state anche offerte dalle diverse collaborazioni create con il territorio e con le agenzie educative e di terzo settore: Save the Children, Caritas Associazioni sportive del territorio, etc. Le cooperazioni consentono di creare una rete di supporto per gli alunni più fragili e offrono elementi di qualità alla politica di inclusione scolastica. L'opportunità offerta dai nuovi finanziamenti PNRR per la lotta



contro la dispersione scolastica si esprimerà attraverso percorsi di counseling, tutoraggio e orientamento per gli alunni a rischio di dispersione.

Vincoli:

La composizione studentesca è fortemente variegata: è in crescita la presenza di NAI, di prima e di seconda generazione, nella scuola secondaria di primo grado, con una media superiore ai benchmark di riferimento. Anche la presenza di studenti con disabilità certificata presenta un'incidenza superiore ai riferimenti medi regionali e nazionali. Analogamente la percentuale di studenti certificati DSA, se in linea con i riferimenti regionali e provinciali, è esuberante rispetto alla media nazionale. Il contesto socioeconomico è inoltre fortemente condizionante: è evidente il disagio che si manifesta nella Scuola secondaria, il cui bacino attinge ad aree deppresse del territorio limitrofo, nel quale si manifesta la presenza di famiglie con entrambi i genitori disoccupati, dato che risulta eccedente rispetto a quello provinciale e regionale. Il dato di restituzione dell'indice Economic, Social e Cultural Status, ovvero l'indice che definisce il background economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti, fotografa una popolazione studentesca distinta per ordini di scuola: nella primaria la fascia evidente è di tipo medio-alto, mentre la scuola secondaria registra una collocazione tendenzialmente medio-bassa ovvero tra primo e secondo quartile della valutazione ESCS per le medesime ragioni evidenziate in precedenza. Nell'analisi della variabilità dell'indice ESCS dentro le classi si conferma un incremento notevole nella variabilità dentro le classi della secondaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca come parte attiva di una rete di supporto socio-culturale che colloca al centro il benessere dell'alunno: ogni azione di sussidiarietà aggregativa orizzontale o verticale, in cooperazione con gli Enti Locali, il Terzo settore e le agenzie educative, offre un significativo apporto in termini di accoglienza, integrazione e inclusione alla popolazione di un territorio evidentemente depresso.

Vincoli:

La scuola si colloca in un tessuto territoriale il cui tasso di disoccupazione (dati ISTAT 2022) si attesta al di sopra del 10%, dato che ci allinea con le regioni del Mezzogiorno d'Italia, a cui si aggiunge un alto tasso di immigrazione. Il contesto di periferia metropolitano non favorisce il superamento del disagio e la conseguente attitudine alla dispersione: l'evidente disomogeneità socio-economica e culturale dell'utenza emerge negli esiti e delle espressioni tipiche della devianza giovanile, tipiche



dell'aree a rischio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Da tre anni a questa parte, l'istituto ha puntato all'allestimento di spazi disciplinari, con dotazioni che possano soddisfare la realizzazione di setting dedicati e le specifiche esigenze didattiche. Una parte dei contributi scolastici ha anticipato l'investimento poi progressivamente completato con i vari finanziamenti europei (PNRR): ogni classe ora è dotata di monitor touch. Durante la fase acuta della pandemia da Covid 19 l'Istituto ha provveduto a fornire tablet in comodato d'uso per l'attivazione della didattica digitale integrata, favorendo in particolar modo gli studenti in situazione di svantaggio cognitivo e sociale. A partire dal gennaio 2023 gli Organi Collegiali si sono espressi per l'attivazione del modello di Didattica per Ambienti Di Apprendimento nella scuola secondaria: una nuova opportunità per la creazione di spazi di apprendimento dedicati e per finalizzare la didattica a forme laboratoriali. Le aule disciplinari saranno corredate da arredi e attrezzature finanziate con la quota del fondo PNRR Scuola 4.0 assegnato alla scuola.

Vincoli:

Le strutture materiali dell'istituto, organizzata su due plessi di diversa origine storica, presentano le criticità tipiche delle scuole metropolitane deprivate di costante manutenzione. Sebbene si tenda a porre rimedio con interventi sporadici e non risolutivi, a carico solitamente dell'ente proprietario, la gestione degli spazi viene finalizzata – non senza fatica – ad una costante attenzione alla sicurezza dell'utenza e alla comune fruibilità dei beni materiali. I fondi per la piccola manutenzione attribuiti dall'ente locale non sono sufficienti per far fronte ad interventi di ben altra portata. La fruizione degli spazi per gli alunni o il personale con scarsa mobilità, frequentante il plesso di via Grotte Celoni, è in parte impedita per la mancanza di ascensori o montascale tra i piani. L'interessamento dell'ente proprietario non è stato ancora in grado di conseguire alcuna realizzazione. L'attivazione di spazi laboratoriali disciplinari, iniziata dal 2019, ha subito un freno significativo dettato dalla precedente contingenza epidemiologica. Spazi e dotazioni, sebbene organizzati per una fruizione ordinata, sono stati sacrificati dalle regole del protocollo, ora dismessi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale in servizio nell'istituto è stabile e con ampia esperienza: la quasi totalità dei docenti e del



personale amministrativo ha un'anzianità superiore ai cinque anni, garantendo continuità pressoché totale. Anche la figura del DSGA, inizialmente incaricata annualmente come facente funzione e titolare dall'a.s. 2024-2025, presenta continuità operativa dal 2018 ad oggi. Questo aspetto consente di definire una stabile vision condivisa in durata. La figura di referente dell'inclusione è stabilmente assegnata alla docente che coordina il dipartimento e crea le dinamiche di uniforme gestione tra i tre ordini di studio.

Vincoli:

L'anzianità del corpo docente limita molto le capacità di innovazione della didattica: anche se formato, i docenti in servizio sono restii a modificare una didattica ormai stabile da diversi cicli. La presenza di docenti di minore esperienza ma di maggiore dimestichezza con le metodologie innovative o capaci di veicolare digitalmente i contenuti offrirebbe uno slancio al cambiamento didattico e a quell'innovazione capace di motivare una generazione sempre più immersa nel digitale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DONATELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8E5004
Indirizzo	VIA MILLET, 21 ROMA 00133 ROMA
Telefono	062056410
Email	RMIC8E5004@istruzione.it
Pec	rmic8e5004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icdonatello.edu.it

Plessi

PABLO PICASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E5011
Indirizzo	VIA MILLET, 21 ROMA 00133 ROMA

PABLO PICASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E5016
Indirizzo	VIA MILLET, 21 ROMA 00133 ROMA
Numero Classi	16



Totale Alunni	310
---------------	-----

DONATELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8E5015
Indirizzo	VIA GROTTE CELONI 20 - 00133 ROMA
Numero Classi	20
Totale Alunni	312

Approfondimento

L'istituto comprensivo è articolato dal 2012 su due plessi, separati in due territori limitrofi ma sufficientemente correlati.

L'edificio della scuola secondaria è una struttura storica, contemporanea al quartiere costruito per gli operai dell'ex industria Breda, collocata nelle dirette prossimità. L'impianto strutturale, risalente agli anni '30 dello scorso secolo, sebbene datato e soggetto a necessità manutentive ricorrenti, ha apprezzabili vantaggi come aule spaziose e ampi corridoi, così come spazi verdi esterni.

Analogamente, anche il plesso di via Millet, dove sono collocate le sezioni dell'Infanzia e le classi della primaria, è una struttura che gode di spazi razionali e ampi, circondati da spazi verdi e aree ludico-sportive. Il parcheggio a servizio della scuola consente di accompagnare con agevolezza i piccoli utenti.

Entrambe le strutture sono corredate di aule laboratorio dedicate a singole discipline (arte, musica, scienze, ecc.).

Dal gennaio 2023 le aule del plesso di via Grotte Celoni sono state trasformate in aule disciplinari secondo il modello DADA, ovvero di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento.

Allegati:

[DADA_rivoluzione didattica.pdf](#)



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Artistico-Creativo	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Polifunzionale con sussidi scientifici e musicali	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	21



Notebook presenti nella Aula 3.0

10

Approfondimento

Gli assi portanti del nostro percorso educativo, formativo e culturale sono, quindi, l'accoglienza, la continuità, l'interculturalità (convenzione con l'Associazione Cecilia per attività con disabili), il potenziamento delle capacità espressive e comunicative mediante attività laboratoriali di **lettura/ascolto** (Bibliopoint), **teatro** (convenzione con l'Associazione Cenacolo), **psicomotricità** (convenzioni con le Associazioni Frecce romane e Donatello 2000 per le attività sportive), **lingua straniera** (realizzazione di corsi per la certificazione Trinity e Cambridge in lingua inglese, e - se richiesti - D.E.L.F. in lingua francese e D.E.L.E. in lingua spagnola) e di **educazione al volontariato** (convenzione con la Comunità di Sant'Egidio e con la Caritas).

Dal novembre 2020 l'Istituto Comprensivo ha ottenuto l'ambito riconoscimento del ruolo di **BIBLIOPOINT** per il territorio di Villaverde e Grotte Celoni: le due biblioteche scolastiche, inserite nella rete delle biblioteche del comune di Roma, hanno iniziato il percorso di progressiva apertura all'utenza esterna e di stimolo culturale con le iniziative di sensibilizzazione alla lettura e all'ascolto.

L'istituto si impegna in un'apertura in orario extracurricolare: le attività del PNRR per la lotta alla dispersione scolastica, concentrate per la Scuola secondaria, e le attività di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare per la scuola primaria (teatro, scacchi, certificazioni linguistiche), autofinanziate dalle famiglie, consente all'Istituto di offrirsi come punto di riferimento per le attività culturali del territorio.



Risorse professionali

Docenti	84
---------	----

Personale ATA	22
---------------	----

Approfondimento

L'organico a disposizione presenta un alto tasso di stabilità, specie alla scuola primaria. La maggior parte del personale a tempo indeterminato ha esperienza di insegnamento superiore ai 10 anni e affianca la minoranza dei docenti a tempo determinato, alimentando una felice combinazione di esperienza, capacità relazionale e competenze digitali.

Le competenze delle risorse umane vengono sviluppate attraverso la formazione costante e ricorrente sui principali temi indicati al Ministero e aggiornati alle esigenze della scuola, al contesto didattico e alle contingenze quotidiane. Nel tempo si stanno sviluppando competenze professionali sempre più diffuse a configurare uno staff e una serie di profili che si concentrano su ambiti strategici della didattica e dell'organizzazione scolastica.



Aspetti generali

Priorità Strategiche e Priorità Finalizzate al Miglioramento degli Esiti

L'Istituto assume un ruolo strategico quale perno culturale del territorio sul quale insiste, ruolo che si declina in peculiari scelte strategiche, sia formative sia didattiche. La nostra identità, in linea con le Nuove Indicazioni nazionali 2025, punta alla valorizzazione dell'individuo e alla formazione di cittadini consapevoli e attivi per un futuro sostenibile , declinando l'azione educativa su quattro ASSI STRUTTURALI (in linea con le competenze chiave europee e le sfide del XXI secolo) :

1. L'INCLUSIONE E IL BENESSERE PSICO-FISICO
2. L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE E AI MEDIA
3. L'EDUCAZIONE CIVICA E ALLA SOSTENIBILITÀ (Agenda 2030)
4. LO SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO E CREATIVO (Competenze del XXI Secolo)

con una particolare attenzione al coinvolgimento degli enti territoriali, recependo gli ultimi indirizzi normativi relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale e della valutazione per competenze in chiave formativa.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Per tale motivo le PRIORITÀ STRATEGICHE , che l'Istituto si propone di realizzare in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025, sono le seguenti:



- Attivare risorse, metodologie attive e ambienti di apprendimento innovativi per eliminare le disomogeneità di apprendimento tra classi e promuovere l'eccellenza, agendo sulle variabili non cognitive.
- Potenziare le competenze di base (lettoscrittura e calcolo) e le competenze trasversali (problem solving, pensiero critico) necessarie a confrontarsi con successo nelle prove standardizzate e in contesti reali nell'arco del percorso del primo ciclo, anche tramite un Curricolo Verticale integrato per lo sviluppo delle competenze.
- Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza, promuovendo i principi dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESG – Environmental, Social, Governance) e del volontariato.
- Incentivare l'uso consapevole, etico e funzionale delle tecnologie digitali e dei dati, sviluppando una cultura della sicurezza informatica e del rispetto della netiquette.
- Implementare gli strumenti di monitoraggio e autovalutazione degli esiti a distanza, non solo in termini di profitto, ma anche di sviluppo delle competenze trasversali e di clima scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con queste finalità di lunga portata, gli OBIETTIVI FORMATIVI, finalizzati al miglioramento degli esiti e in linea con il profilo in uscita dello studente delineato dalle Indicazioni 2025, che si intendono perseguire sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative (Italiano e Lingue Straniere), con particolare riferimento alle capacità di comprensione, espressione e argomentazione critica, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), l'incentivazione delle certificazioni linguistiche e ogni altra forma di immersione linguistica (p.e. eTwinning, scambi virtuali e fisici).
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze STEM e STEAM, con attenzione all'acquisizione dei processi logico-matematici, del Pensiero Computazionale e del problem solving attraverso la metodologia dell'***Inquiry Based Science Education (IBSE)*** e il ***learning by doing***.



doing. Le attività laboratoriali sono volte a suscitare l'interesse, sviluppare le competenze e alimentare le capacità critiche degli alunni, promuovendo il passaggio da conoscenze a competenze operative e applicative.

- Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Globale e Sostenibile attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alla salute (fisica e mentale), il rispetto delle differenze, la promozione della parità di genere e il dialogo tra le culture. Ciò include l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'educazione alla legalità e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico (Art. 9 della Costituzione).
- Sviluppo delle competenze digitali e dei media con particolare riguardo all'**Information Literacy**, all'uso strumentale di app e dispositivi tecnologici per i quali è richiesto un utilizzo critico, etico e consapevole, alla conoscenza e comprensione del valore strumentale e non assoluto di social network e media (educazione ai social media).
- Potenziamento delle metodologie didattiche attive e laboratoriali , con l'estensione delle Smart Class e l'utilizzo di approcci quali il **Flipped Learning**, il Team Based Learning e il BYOD (Bring Your Own Device) in chiave funzionale all'apprendimento.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, del disagio giovanile e di ogni forma di discriminazione e violenza (incluso il bullismo e il cyberbullismo), attraverso azioni di mentoring e percorsi di sostegno psicologico e orientamento.
- Potenziamento dell'Inclusione Scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso la piena attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), l'adozione di un approccio universale alla didattica (UDL) e la collaborazione sistematica con i servizi socio-sanitari, educativi del territorio e le associazioni di settore.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare in modo significativo i livelli di competenza in Matematica, in particolare per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, e colmare le lacune evidenziate anche nella Scuola Primaria.

Traguardo

Entro la fine del triennio, aumentare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado che raggiungono almeno il livello base (Livello 3) nelle Prove INVALSI di Matematica

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la coerenza e la continuità del successo formativo degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado (e, in misura minore, dalla Primaria) attraverso il monitoraggio sistematico dei loro risultati a distanza e l'ottimizzazione dell'orientamento scolastico.

Traguardo

Consolidare un protocollo strutturato e tracciabile per la rilevazione annuale degli esiti a distanza della platea studentesca in uscita, garantendo una base informativa ampia e significativa atta a monitorare l'efficacia dell'orientamento e ad alimentare i processi di autovalutazione istituzionale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028





Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Orizzonte Matematica: Logica, Competenze e Realtà

Il piano si articola in tre direttive principali:

Il percorso mira a trasformare l'approccio alla matematica, passando da una visione puramente procedurale a una didattica per competenze. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per interpretare il mondo attraverso i numeri, riducendo il divario nelle prove standardizzate nazionali.

Potenziamento del Problem Solving: Introduzione di laboratori settimanali basati sulla risoluzione di situazioni-problema reali, simili ai quesiti INVALSI, per abituare gli studenti a contestualizzare i concetti di aritmetica e geometria.

Monitoraggio e Feedback Formativo: Utilizzo di simulazioni periodiche su piattaforma digitale per identificare tempestivamente le lacune nei singoli ambiti (Numeri, Spazio e Figure, Relazioni e Funzioni, Dati e Previsioni).

Formazione Docenti e Peer Tutoring: Creazione di comunità di pratica tra insegnanti per uniformare le strategie di valutazione e attivazione di gruppi di studio "tra pari", dove gli studenti con livelli di competenza più avanzati supportano i compagni in difficoltà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare in modo significativo i livelli di competenza in Matematica, in particolare



per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, e colmare le lacune evidenziate anche nella Scuola Primaria.

Traguardo

Entro la fine del triennio, aumentare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado che raggiungono almeno il livello base (Livello 3) nelle Prove INVALSI di Matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e implementazione di un curricolo verticale di matematica più coerente e unificato (dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado) e definizione di rubriche di valutazione comuni di processo e prodotto che assicurino una progressione chiara e standardizzata delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare in modo sistematico metodologie didattiche attive e laboratoriali, come il Problem Solving in contesti reali, l'uso di strumenti digitali interattivi e il lavoro cooperativo (cooperative learning).

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematizzare la diagnosi precoce delle difficoltà e attivare interventi di recupero immediati e flessibili (es. sportelli, peer tutoring guidato, gruppi di livello temporanei) mirati specificamente a consolidare i concetti necessari per operare almeno al Livello 3 INVALSI.



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

DIGITALIZZARE E DEMATERIALIZZARE OGNI PERCORSO AMMINISTRATIVO
FINALIZZATO ALLA DIDATTICA

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

FORMARE I DOCENTI SULLE TIC E LE METODOLOGIE PIÙ INNOVATIVE

Attività prevista nel percorso: Orizzonte Matematica: Logica, Competenze e Realtà

Fasi del triennio:

Anno 1

Diagnosi e Consolidamento

Analisi dei dati pregressi e recupero delle abilità di calcolo e lettura del testo matematico.

Descrizione dell'attività

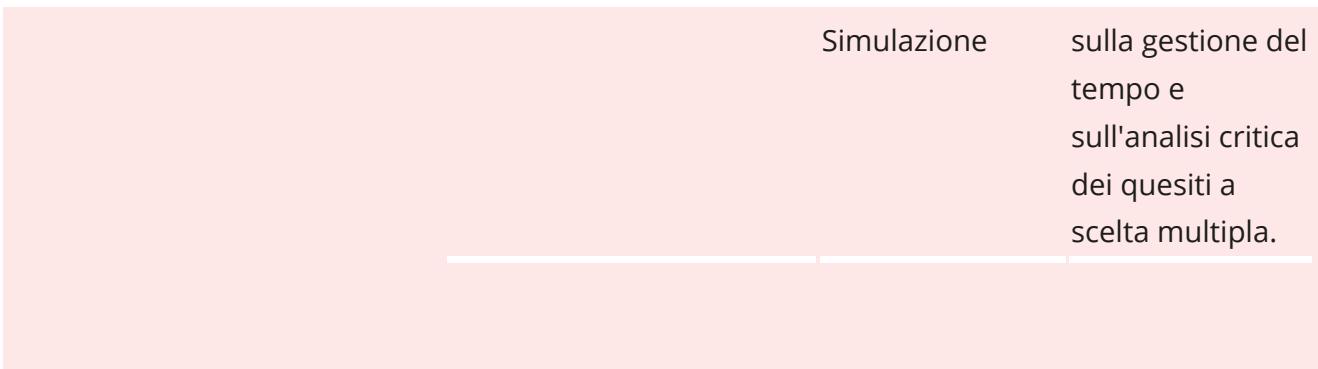
Anno 2

Sviluppo delle Strategie

Implementazione dei laboratori di logica e uso di software didattici.

Anno 3

Rafforzamento e Training specifico



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2028

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Formatori della Scuola polo

Responsabile Docenti interni

1. Miglioramento degli Esiti Standardizzati (INVALSI)

L'obiettivo primario è lo spostamento della curva delle competenze verso i livelli medio-alti:

Riduzione della "Dispersione Implicita": Diminuzione significativa della percentuale di studenti che si collocano ai Livelli 1 e 2 (aree di fragilità).

Risultati attesi

Innalzamento dei Livelli Base: Almeno l'80% della platea studentesca raggiunge o supera il Livello 3 (livello di adeguatezza).

Allineamento ai Benchmark: Riduzione del divario rispetto alla media regionale e nazionale, con particolare attenzione alla capacità di affrontare quesiti di tipo argomentativo.

2. Sviluppo di Competenze Logico-Cognitive



Oltre il dato numerico, si attendono cambiamenti qualitativi nel modo in cui gli studenti affrontano la disciplina:

Autonomia nel Problem Solving: Capacità di analizzare situazioni inedite, individuare i dati rilevanti e scegliere la strategia risolutiva più efficace senza affidarsi a schemi mnemonici.

Padronanza del Linguaggio Specifico: Miglioramento nella capacità di argomentare le proprie scelte matematiche e di interpretare correttamente grafici, tabelle e modelli.

Utilizzo degli Strumenti Digitali: Capacità di utilizzare software di geometria dinamica o fogli di calcolo per esplorare proprietà geometriche e relazioni numeriche.

3. Innovazione Metodologica e Clima di Apprendimento

Il progetto mira a influenzare anche l'ecosistema classe e l'approccio professionale:

Transizione verso la Didattica Laboratoriale: Consolidamento di pratiche d'aula che mettono lo studente al centro (flipped classroom, debate matematico, cooperative learning).

Riduzione dell'Ansia da Matematica: Un approccio legato alla realtà e alla logica, piuttosto che al calcolo puro, tende a migliorare l'autoefficacia percepita e il rapporto emotivo degli studenti con la materia.

Uniformità di Valutazione: Creazione di rubriche di valutazione comuni per competenze, che garantiscano coerenza tra i diversi consigli di classe.

● Percorso n° 2: Oltre il Diploma: Tracciare il Successo per Orientare il Futuro

Il percorso mira a trasformare la raccolta frammentaria di dati sugli ex alunni in un sistema di monitoraggio scientifico e strutturato. L'obiettivo è creare un "ponte informativo" tra la Scuola Secondaria di Primo Grado e gli istituti superiori (o percorsi di formazione professionale),



verificando se le scelte effettuate dagli studenti corrispondano alle loro effettive attitudini e ai consigli orientativi forniti.

Il percorso si fonda su tre pilastri operativi:

Digitalizzazione e Automazione: Creazione di un database protetto e di un sistema di rilevazione digitale (survey) inviato periodicamente alle famiglie e alle scuole di destinazione.

Analisi della Coerenza: Confronto statistico tra il Consiglio Orientativo espresso dal Consiglio di Classe al termine del triennio e i risultati reali ottenuti dagli studenti nel primo biennio della scuola superiore.

Riesame Istituzionale: Integrazione dei dati raccolti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per calibrare le attività di orientamento in entrata e in uscita, rendendole più aderenti alle reali necessità della platea studentesca.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la coerenza e la continuità del successo formativo degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado (e, in misura minore, dalla Primaria) attraverso il monitoraggio sistematico dei loro risultati a distanza e l'ottimizzazione dell'orientamento scolastico.

Traguardo

Consolidare un protocollo strutturato e tracciabile per la rilevazione annuale degli esiti a distanza della platea studentesca in uscita, garantendo una base informativa ampia e significativa atta a monitorare l'efficacia dell'orientamento e ad alimentare i processi di autovalutazione istituzionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

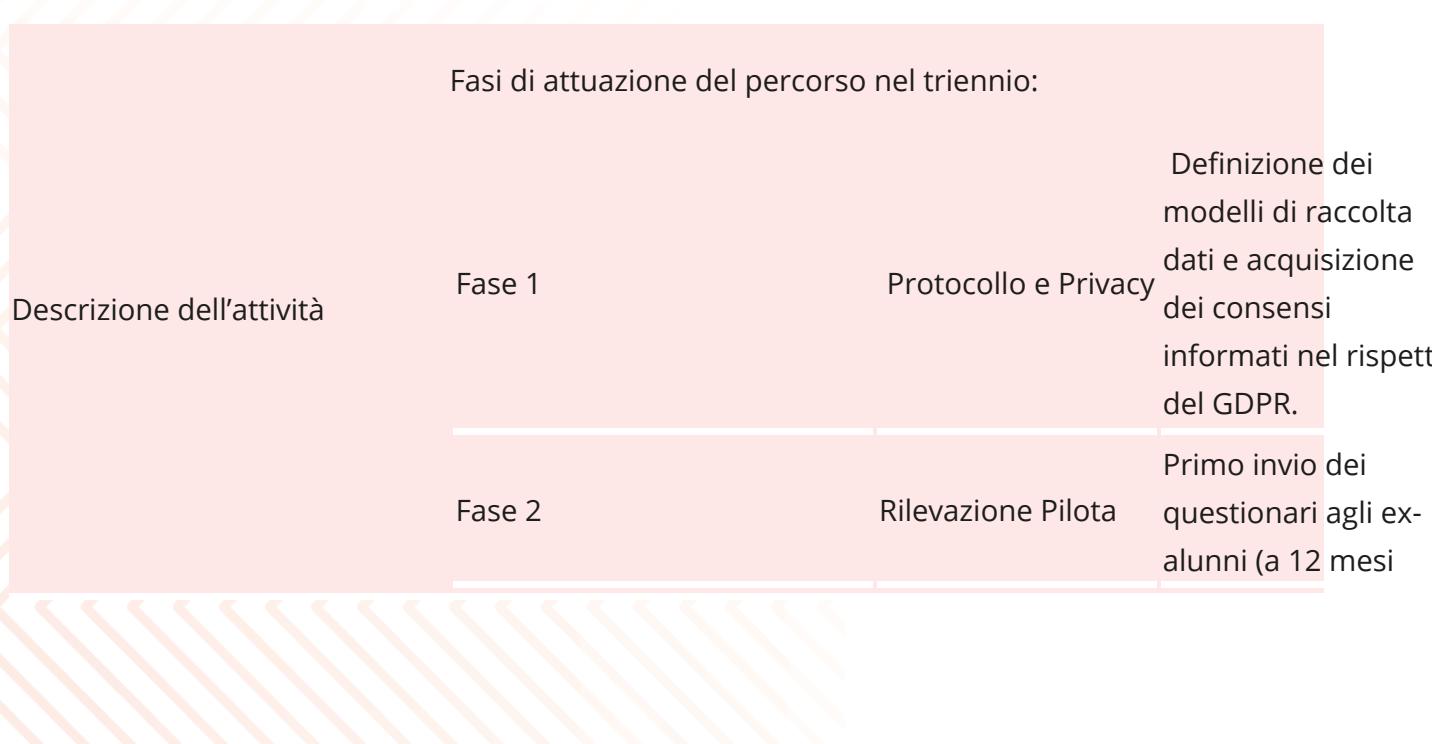
○ Inclusione e differenziazione

PROMUOVERE PROGETTI D'ISTITUTO INCLUSIVI E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

○ Continuità e orientamento

Creare un registro aggiornato (anche in collaborazione con le famiglie o le scuole di II grado) per la raccolta anonima e aggregata dei voti e delle note di feedback degli ex-studenti.

Attività prevista nel percorso: Oltre il Diploma: Tracciare il Successo per Orientare il Futuro





LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Fase 3

Messa a Sistema

dall'uscita) e analisi
dei tassi di
successo/abbandono
Analisi longitudinale
dei dati e
pubblicazione di un
"Report Sociale"
annuale per il
Collegio Docenti e le
famiglie.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Responsabile	Docenti interni, personale ATA.
--------------	---------------------------------

1. Consolidamento della Governance dei Dati

Risultati attesi

Il primo risultato riguarda la creazione dell'infrastruttura necessaria per il monitoraggio:

Protocollo Operativo Standardizzato: Adozione di un regolamento interno che definisca tempi, modi e responsabilità



della rilevazione (chi invia i questionari, quando, come vengono archiviati i dati).

Database Longitudinale: Creazione di un archivio digitale protetto che permetta di seguire le coorti di studenti nel tempo, garantendo la tracciabilità degli esiti per almeno un biennio dopo l'uscita.

Elevato Tasso di Risposta: Raggiungimento di una soglia di partecipazione (target >70%) che renda il campione statisticamente significativo per le decisioni didattiche.

2. Valutazione dell'Efficacia dell'Orientamento

Questo è il cuore del progetto: verificare la bontà dei consigli orientativi forniti dai consigli di classe.

Misurazione dell'Indice di Coerenza: Definizione del grado di corrispondenza tra il Consiglio Orientativo e l'effettiva scelta dello studente, analizzando i motivi di eventuale scostamento.

Monitoraggio del Successo Formativo: Analisi del tasso di promozione, debito formativo o abbandono nel primo anno della scuola superiore. Un risultato atteso è la riduzione del tasso di ri-orientamento (cambio di scuola) dovuto a scelte iniziali non ponderate.

Feedback Qualitativo: Raccolta di percezioni dagli ex-alunni sulla preparazione ricevuta (punti di forza e lacune riscontrate nell'impatto con la scuola superiore).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INNOVAZIONE DIGITALE E METODOLOGICA COME SCELTA

Le pratiche pedagogiche degli insegnanti e le strategie di insegnamento determinano la misura in cui il loro uso in classe produrrà un miglioramento del rendimento cognitivo degli studenti. La scelta di impegno innovativo si orienta verso la diffusione delle pratiche digitali e l'adozione di modelli di didattica innovativa (modello Didattiche per Ambienti Di Apprendimento- D.A.D.A.) con la sperimentazione nella Scuola secondaria di aule disciplinari che rendano immersiva l'esperienza disciplinare.

BENESSERE DELL'ALUNNO

Il nostro Istituto, oltre ad essere un luogo di apprendimento di contenuti culturali, ha anche il compito di promuovere attività per il benessere dello studente. Cultura, scuola e persona sono valori inscindibili, così come il COVID ci ha insegnato. Quando si parla di benessere dell'alunno non si fa riferimento solo allo star bene fisicamente, ma si deve tener conto dell'autostima e delle relazioni sociali. Dall'analisi della società emerge la necessità di intervenire adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del benessere psico-fisico che deve essere assicurato dai docenti e con il contributo di tutte le discipline. In quest'ottica, il bisogno di accettazione ed appartenenza possono spesso fuorviare il giovane, spingendolo verso forme di bullismo, nella qualità di bullo, vittima o spettatore. Questa dinamica si sta estendendo anche all'ambito dei social media e si qualifica come cyberbullismo. Ora che il digitale entra prepotentemente nelle più svariate modalità di relazione occorre accrescere la consapevolezza degli strumenti e della pericolosità di superficiali approcci. La scuola in quanto "società in miniatura", luogo ove si impara a confrontarsi con gli altri, a stare insieme e a rispettare le esigenze altrui oltre che le proprie, deve ergersi a luogo elettivo a formare i giovani alla convivenza civile ovvero alla legalità. Il nostro Istituto, da sempre attento alle esigenze manifestate dalla realtà sociale entro la quale sviluppa il suo intervento, ha fatto da sempre proprio l'ideale di legalità, permeandone trasversalmente l'azione educativa-didattica e



rafforzandone il significato nell'elaborazione del P.T.O.F. Ai sensi della legge 71/2017, lo scopo di tutelare il minore diventa prioritario. Ci si impegna a:

- promuovere la formazione del personale scolastico
- promuovere l'informazione tra gli studenti e i genitori,
- sensibilizzare gli stessi nei confronti del fenomeno
- prevedere gli stessi nei confronti del fenomeno
- prevedere misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti

APERTURA AL TERRITORIO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

L'intento di diminuire la dispersione scolastica motiva la scuola alla ricerca di risposte ad esigenze formative e di recupero delle competenze di base: sulla scia delle esperienze positive dei progetti afferenti ai finanziamenti PON e del progetto Scuole aperte al pomeriggio, finanziato dal Comune di Roma, e in considerazione dei finanziamenti del PNRR, assegnati alla scuola e vincolati alla lotta contro la dispersione scolastica e il recupero del divario territoriale, si propongono interventi individualizzati con tutoring e mentoring, attività ludico-formative per piccoli e grandi gruppi, formazione per il personale, incontri strutturati per l'orientamento rivolti anche alle famiglie.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'adozione del Regolamento Provvisorio sull'Uso dell'Intelligenza Artificiale per l'Istituto Comprensivo "Donatello" rappresenta una necessità impellente dettata dall'esigenza primaria di garantire che l'utilizzo di qualsiasi sistema di IA nelle attività scolastiche avvenga in modo etico, responsabile, sicuro e centrato sulla persona, proteggendo in ogni momento i diritti fondamentali degli studenti e del personale. L'urgenza di questa regolamentazione è direttamente legata all'obbligo di recepire e conformarsi ai recenti e vincolanti riferimenti legislativi che hanno ridefinito il contesto operativo per le istituzioni scolastiche:

L'Istituto deve allinearsi al Regolamento europeo, AI Act (Regolamento UE 2024/1689),



recependo le disposizioni sulla classificazione dei sistemi basati sul rischio e, in particolare, implementando il divieto esplicito di pratiche inaccettabili , come l'uso di sistemi di riconoscimento delle emozioni negli istituti di istruzione. Nel rispetto delle Linee Guida MIM (DM n. 166/2025), il regolamento interno garantisce l'adesione ai principi ministeriali, in primo luogo quello di Centralità della Persona . Questo si traduce nell'imperativo che l'IA sia solo uno strumento di supporto alla relazione educativa e non possa mai sostituire il ruolo insostituibile del docente nella valutazione e nell'orientamento. In linea con il GDPR (Regolamento UE 2016/679), è fondamentale assicurare la protezione dei dati personali attraverso la minimizzazione del trattamento . In questo senso, la normativa interna stabilisce il divieto di utilizzare Large Language Models (LLM) o sistemi generativi che non garantiscano esplicitamente la non profilazione dei minori e la non tracciabilità delle loro abitudini. Per garantire l'integrità dei processi, il Regolamento impone il principio di Supervisione Umana, specialmente per i sistemi considerati ad alto rischio, ovvero quelli che incidono sulla valutazione o sull'accesso ai percorsi formativi . Di conseguenza, è vietato l'uso di IA per prendere decisioni automatizzate con conseguenze dirette sugli studenti o sull'assegnazione alle classi senza un'adeguata approvazione umana. Per preservare l'integrità accademica, l'uso di strumenti di IA da parte degli studenti è rigidamente condizionato alla guida esplicita del docente . L' utilizzo non dichiarato di tali strumenti per la produzione di elaborati o verifiche è equiparabile al plagio e pertanto soggetto alle sanzioni disciplinari del Regolamento d'Istituto rafforzando il bisogno di Trasparenza e Spiegabilità di ogni output . In sintesi, l'adozione del Regolamento provvisorio assicura che l'Istituto non solo adempia in modo proattivo agli obblighi normativi derivanti dal quadro legislativo aggiornato (AI Act e Linee Guida MIM), ma stabilisca anche un solido quadro etico e operativo necessario per guidare l'innovazione tecnologica in un ambiente scolastico in modo responsabile.

Allegato:

Regolamento provvisorio AI.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La progettualità di istituto è ispirata all'acquisizione delle Competenze europee, come ridefinite nel maggio 2018, e indirizzata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, stabiliti nel suddetto Piano.

Si allega il prospetto dei progetti deliberati dagli Organi Collegiali.

Allegato:

Progetti POF 2025-26 versione per Collegio.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel PTOF 2025-2028 (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) si riferisce all'obbligo, introdotto dalla Legge 19 febbraio 2025, n. 22 , di promuovere lo sviluppo di queste abilità in tutti i percorsi educativi e didattici.

Il PTOF è il documento fondamentale con cui ogni scuola definisce la propria identità culturale e progettuale. L'introduzione delle competenze non cognitive significa che la scuola dovrà:

1. Integrare l'insegnamento: Includere in modo sistematico lo sviluppo di queste competenze nelle attività didattiche curricolari, extracurricolari e nei progetti. Non si tratta di una nuova materia, ma di un approccio metodologico che coinvolge tutte le discipline.
2. Sperimentare Nuove Metodologie: Adottare metodologie didattiche innovative (come problem solving , project work , didattica laboratoriale) che favoriscano l'apprendimento attivo e l'acquisizione di queste abilità.
3. Formazione dei Docenti: Prevedere la formazione specifica dei docenti, in collaborazione con enti come INDIRE, per dotarli degli strumenti necessari a identificare, insegnare e valutare tali competenze.
4. Obiettivo Educativo: Mirare al successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa, vedendo la formazione come un percorso di crescita globale della persona, pronta ad affrontare la complessità della vita.

Le Competenze Non Cognitive e Trasversali sono un insieme di abilità, attitudini e conoscenze che vanno oltre i saperi disciplinari tradizionali e sono essenziali per il successo nella vita personale, sociale e professionale. Sono spesso chiamate anche soft skills .



Tipologia di Competenza	Definizione	Esempi Pratici
Non Cognitive	Riguardano gli aspetti socio-emotivi e motivazionali dell'individuo.	Autoregolazione (gestione delle emozioni e dello stress), Perseveranza , Flessibilità , Consapevolezza di sé .
Trasversali (Soft Skills)	Riguardano le capacità operative e relazionali applicabili in diversi contesti (sono "trasferibili").	Problem Solving , Comunicazione efficace , Lavoro di squadra (collaborazione), Pensiero critico , Spirito di iniziativa .

Queste competenze sono ritenute cruciali perché facilitano l'adattamento ai cambiamenti, la capacità di relazionarsi con gli altri e, in ultima analisi, migliorano l'apprendimento e le chance di successo nel mondo del lavoro.

Il provvedimento è quindi un cambio di prospettiva culturale, che rafforza il ruolo della scuola nel garantire uno sviluppo armonico e completo di ogni studente.

La scuola in questa direzione ha aderito al progetto ITACA (in allegato)

Allegato:

Ad un passo da Itaca PTOF.pdf



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'adozione del modello DADA nella secondaria di primo grado rappresenta una notevole innovazione didattica finalizzata al benessere e al miglioramento del processo di apprendimento degli alunni.

Allegato:

DADA_rivoluzione didattica.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Altro

L'Outdoor Education, portando il processo di apprendimento fuori dagli spazi scolastici tradizionali, immerge gli studenti nella natura o in contesti non convenzionali, integrando la dimensione cognitiva con quella sensoriale ed emotiva, favorendo una comprensione più profonda e duratura dei contenuti didattici. Attraverso esperienze pratiche come esplorazioni, laboratori all'aperto o attività fisiche, stimola il pensiero divergente, incoraggiando gli studenti a trovare soluzioni creative e a sviluppare una connessione più significativa con l'ambiente che li circonda. Ad esempio, nella scuola primaria, gli studenti possono partecipare a escursioni in natura per studiare gli ecosistemi locali, sviluppando osservazione e curiosità scientifica; nella scuola secondaria di primo grado, possono partecipare a campi scuola in cui applicano conoscenze di geografia e storia in contesti reali.

Questi approcci, quando integrati in un contesto educativo innovativo, arricchiscono il tradizionale insegnamento frontale, promuovendo un'educazione olistica e orientata alle esigenze della società contemporanea, formando studenti più competenti e cittadini più consapevoli, in grado di contribuire attivamente e creativamente alla



comunità e al proprio futuro. In Italia, numerose scuole hanno implementato con successo metodologie innovative come l'Outdoor Education, trasformando l'educazione in un'esperienza dinamica e significativa.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTAZIONE DI SPAZI DIDATTICI INNOVATIVI - Dal novembre 2020 l'Istituto Comprensivo ha ottenuto l'ambito riconoscimento del ruolo di BIBLIOPOINT per il territorio di Villaverde e Grotte Celoni: le due biblioteche scolastiche, inserite nella rete delle biblioteche del comune di Roma, hanno iniziato il percorso di progressiva apertura all'utenza esterna e di stimolo culturale con le iniziative di sensibilizzazione alla lettura e all'ascolto. Attualmente i due spazi culturali sono impegnati come luoghi didattici per l'attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica, come è visionabile nell'allegato.

INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA - A partire dall'anno scolastico 2019/2020 la sede di via Millet, sarà dotata di un'aula multimediale 3.0, fornita di notebook e setting innovativo per una didattica inclusiva e coinvolgente. La finalità è offrire un ambiente a disposizione in maniera modulare per attività di ricerca e creatività digitale, come primo approccio al linguaggio digitale e alla fruizione di strumenti alternativi a quelli tradizionali.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 una parte delle aule del plesso Donatello sono state



dotate di supporti digitali (monitor touch) per favorire una didattica interattiva sul modello delle Smart class, in cui gli alunni utilizzano tablet della scuola in comodato d'uso o in B.Y.O.D. Nelle altre aule sono state ripristinate le LIM, così come nel plesso Picasso, dove saranno resi disponibili notebook per ciascuna aula per la redazione quotidiana del Registro elettronico, esteso dal corrente anno anche alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia.

Analogamente alle Aule 3.0, le modalità didattiche digitali sono lo strumento per incrementare la motivazione e, quindi, l'apprendimento dei discenti.

Allegato:

Link BIBLIOPPOINT.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Dall'anno scolastico ... la nostra scuola secondaria di primo grado ha intrapreso un percorso di profonda innovazione didattica e organizzativa adottando il modello D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento). Questa trasformazione sta rivoluzionando progressivamente l'esperienza scolastica per docenti e studenti, rendendo le nostre scuole più dinamiche, specialistiche e stimolanti.

D.A.D.A. è un modello didattico dinamico e innovativo che prevede che ogni spazio della scuola (aula, laboratori, corridoi, scale, atrii, giardini e cortili esterni) siano allestiti e arredati per circondare studenti e studentesse di stimoli cognitivi ed emozionali, atti a favorirne il benessere e l'apprendimento. Ogni plesso diviene quindi un vero e proprio "edificio apprenditivo", organizzato a misura di alunno per essere accogliente e stimolante.

Diversamente dal modello tradizionale, le aule non sono più destinate a essere lo spazio



esclusivo di un'unica classe di studenti, ma sono assegnate ai docenti delle diverse discipline che le arredano, le allestiscono e ne organizzano il setting a seconda delle materie di studio e del tipo di lezioni della giornata.

In questo contesto dinamico e multisfaccettato, gli alunni si spostano nel cambio di lezione da un'aula all'altra, così da favorire la riattivazione corporea e cognitiva, incoraggiare la socializzazione tra pari e far maturare l'autonomia e il senso di responsabilità. Questo perché, secondo il modello D.A.D.A., "il movimento del corpo è funzionale al processo di insegnamento/apprendimento, per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive".

L'implementazione della D.A.D.A. nel nostro istituto ha richiesto una riorganizzazione logistica e didattica mirata:

- Aule-laboratorio tematiche: ogni aula è stata allestita e personalizzata in base alla disciplina che vi viene insegnata. Ad esempio, l'aula di matematica e scienze è dotata di scheletri e/o di modelli anatomici; l'aula di Italiano, Storia e Geografia dispone di mappe concettuali tematiche, linee del tempo e carte geografiche; quelle di Lingue Straniere sono attrezzate con materiali culturali autentici...
- Movimento tra le lezioni: al suono della campanella, in pochi minuti gli studenti si muovono in autonomia verso l'ambiente di apprendimento successivo, favorendo una pausa attiva tra una lezione e l'altra. Ciò favorisce la socialità e permette di risettarsi neurologicamente e riattivarsi fisicamente per una diversa esperienza cognitiva;
- Armadietti personali: per gestire il tempo di spostamento e per alleggerire gli zaini, abbiamo messo a disposizione degli studenti degli armadietti personali dove poter riporre zaini, libri, giacche e materiali che non sono necessari immediatamente. L'adozione della D.A.D.A. non è solo un cambiamento logistico, ma un vero e proprio potenziamento didattico che offre numerosi benefici:
- Didattica più efficace: I docenti possono sfruttare al massimo la loro aula specialistica, creando lezioni più coinvolgenti che utilizzano strumenti e risorse specifiche per la materia, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- Motivazione e coinvolgimento: entrare in un ambiente dedicato a una singola materia stimola l'interesse e la motivazione degli studenti, preparando mentalmente al tipo di lezione che affronteranno;



□ Sviluppo dell'autonomia: Il breve movimento tra le aule insegna agli studenti a essere più puntuali, a gestire il proprio tempo e i propri materiali e a orientarsi nello spazio scolastico, sviluppando un forte senso di responsabilità e autonomia.

□ Alleggerimento degli zaini: grazie all'uso degli armadietti e alla possibilità di lasciare molti materiali in aula o nell'armadietto, si riduce significativamente il peso degli zaini che gli studenti devono portare a casa, favorendo il loro benessere fisico.

Il modello D.A.D.A. ci proietta verso una visione di scuola moderna, flessibile e centrata sull'efficacia dell'apprendimento. Questo richiede l'impegno e la collaborazione di tutti: studenti, genitori, docenti e personale ATA.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

- **Progetto: Fermare la Dispersione: Strategie per un'Inclusione Scolastica Efficace**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Un progetto didattico per contrastare la dispersione scolastica negli istituti comprensivi dovrebbe focalizzarsi sull'inclusione, il supporto personalizzato, e la partecipazione attiva degli studenti. Ecco un esempio di progetto strutturato in diverse fasi: Obiettivi principali: 1. Ridurre la dispersione scolastica e l'abbandono precoce attraverso interventi mirati. 2. Promuovere il benessere scolastico e la motivazione allo studio, rendendo l'ambiente educativo accogliente e stimolante. 3. Coinvolgere famiglie e comunità locali nella crescita educativa degli studenti. Fasi del progetto: 1. Fase di Analisi. • Monitoraggio dei dati scolastici: Raccolta di dati su assenze, ritardi, rendimento e difficoltà comportamentali o di apprendimento degli studenti. Questo permette di identificare i ragazzi a rischio di dispersione. • Questionari di autovalutazione rivolti agli studenti per valutare la percezione del loro benessere scolastico e motivazione. 2. Supporto personalizzato e attività di recupero • Piano educativo individualizzato (PEI) per studenti a rischio: ogni studente identificato come a rischio verrà affiancato da un tutor scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

(insegnante o educatore) che lo seguirà nel percorso. • Gruppi di studio pomeridiani: Attività di sostegno nello svolgimento dei compiti, con insegnanti e volontari. • Laboratori creativi e professionalizzanti: Introduzione di laboratori pratici in ambito artistico, tecnologico o artigianale per aumentare l'interesse degli studenti con difficoltà nel percorso tradizionale. 3. Coinvolgimento della famiglia e della comunità. • Incontri con le famiglie: Riunioni regolari per aggiornare le famiglie sul progresso degli studenti e coinvolgerle nel percorso educativo, con il supporto di figure come psicologi o mediatori culturali. • Collaborazioni con enti locali e aziende: Attività extracurricolari come tirocini o visite didattiche presso aziende, associazioni o cooperative, per creare un collegamento tra scuola e mondo del lavoro, promuovendo la percezione di utilità pratica della scuola. 4. Integrazione e potenziamento del percorso scolastico. • Progetti di classe: Gli studenti, divisi in gruppi, lavorano su progetti interdisciplinari per sviluppare competenze trasversali e collaborative. Metodologia: • Didattica inclusiva: Uso di metodologie didattiche innovative e diversificate (flipped classroom, cooperative learning, gamification) per coinvolgere attivamente gli studenti. • Valutazione continua: Monitoraggio costante del progresso degli studenti tramite feedback regolari e verifiche non solo formali ma anche informali. Indicatori di successo: • Riduzione del tasso di assenze. • Miglioramento del rendimento scolastico negli studenti a rischio. • Aumento del coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. • Creazione di un ambiente scolastico più inclusivo e stimolante. Risorse necessarie: • Tutor e personale educativo aggiuntivo. • Collaborazione con esperti esterni (psicologi, mediatori culturali). • Materiali per laboratori pratici e creativi. Sostenibilità: Il progetto potrà essere replicato o ampliato negli anni successivi, coinvolgendo sempre più classi e personalizzando gli interventi in base ai risultati ottenuti. Questo progetto pone al centro l'alunno, mirando a fornire strumenti concreti per contrastare l'abbandono scolastico, attraverso un approccio inclusivo e flessibile.

Importo del finanziamento

€ 77.970,20

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	99.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	99.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Donatello digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Le iniziative formative sono rivolte a tutto il personale scolastico per consentire l'evoluzione ad una piena consapevolezza delle potenzialità digitali di strumenti, metodologie e linguaggi innovativi.

Importo del finanziamento

€ 53.028,52

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	68.0	0

Approfondimento

Tipi di interventi previsti:

- INDIVIDUALE: PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO (per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti fragili; percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, orientamento del sostegno disciplinare e coaching)
- PICCOLI GRUPPI: PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (per studenti con fragilità disciplinari)
- PICCOLI GRUPPI: PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER FAMIGLIE (per concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e favorire la partecipazione attiva all'attuazione dei percorsi di orientamento)
- GRUPPI: PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI (afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con obiettivi specifici di intervento, anche in rete con il territorio: possono essere disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica)

Obiettivi:

Miglioramento apprendimenti e livelli di competenze

Diminuzione abbandono e assenze

Consolidamento di modello di scuola inclusiva



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio





Aspetti generali

Il nostro Istituto organizza insegnamenti e attività in un Sistema integrato di educazione e di istruzione che, pur conservando l'autonomia di ciascun ordine di scuola (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado), opera in un quadro unitario e coerente. Il nostro riferimento primario sono le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018), che tutte le scuole del primo ciclo puntano a promuovere, stimolare e sviluppare in ogni discente attraverso il Nuovo Curricolo, sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari.

Compito fondamentale della nostra scuola è operare per l'affermazione di una egualanza reale e sostanziale all'interno del processo di formazione, garantendo l'inclusione e la valorizzazione delle diversità come elemento di ricchezza formativa. L'istruzione per noi è lo strumento privilegiato per:

- La tutela dell'esercizio effettivo della libertà e delle pari opportunità per tutti i cittadini.
- La consegna del patrimonio culturale come risorsa viva per l'interpretazione della contemporaneità.
- La preparazione al futuro in un mondo in rapida trasformazione.
- L'accompagnamento del percorso di formazione personale nell'ottica del diritto all'uguaglianza e dell'uguaglianza nella diversità.
- L'educazione alla relazione reciproca, al dialogo e alla corresponsabilità, elementi essenziali della convivenza democratica.



Un ruolo centrale nel percorso formativo è affidato all' Educazione Civica , che deve essere agita in modo trasversale per formare cittadini consapevoli e attivi, capaci di orientarsi e di partecipare pienamente alla vita della comunità.

Progetti e Iniziative per il Pieno Sviluppo

I progetti e le iniziative che con continuità e costanza caratterizzano l'azione educativa della nostra comunità sono intesi come ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con le finalità del Curricolo:

- Sviluppo Linguistico e Comunicativo : conseguimento delle certificazioni linguistiche e potenziamento delle abilità comunicative in contesti plurilingue.
- Supporto all'Apprendimento : recupero, consolidamento e potenziamento nelle discipline oggetto di valutazione nazionale (prove standardizzate) e curricolare.
- Cittadinanza Attiva e Costituzione : esperienze di solidarietà, volontariato e cooperazione in sinergia con gli enti attivi sul territorio, per promuovere i valori della Costituzione.
- Creatività e Espressività : esperienze di teatro, di musica, iniziative grafico-pittoriche e attività di promozione della lettura e dell'espressività (anche attraverso la rete dei Bibliopoint del Comune di Roma).
- Prevenzione e Benessere Integrale : sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, del bullismo, del cyberbullismo, della memoria storica, e attività di sostegno psicologico e psico-pedagogico per il benessere emotivo e relazionale.
- Educazione Digitale : sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole dei media.

Il Curricolo Verticale: Punti di Riferimento Docenti

Gli operatori della scuola e i docenti, in particolare, sono impegnati ad assumere, in un clima di



cooperazione e collegialità, i seguenti punti di riferimento imprescindibili nel percorso di curricolo verticale e unitario delle diverse discipline :

1. Il pieno sviluppo della persona umana , nel rispetto delle inclinazioni individuali, delle sue capacità e delle sue attitudini, in armonia con i principi della Costituzione.
2. L' imparare ad imparare e il consolidamento del senso di iniziativa e imprenditorialità (promossi dalle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente 2018)), essenziali per l'apprendimento per tutto l'arco della vita.
3. La trasversalità e verticalizzazione del sapere, garantendo la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Questi aspetti imprescindibili sono da raccordare, unificare e integrare nelle specificità disciplinari all'interno dei campi di esperienza e degli assi culturali di riferimento, con una forte enfasi sulla metodologia di lavoro per competenze, in linea con le i punti salienti delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che i docenti, riuniti in gruppi di lavoro dedicati, approfondiranno, e restituiranno al Collegio docenti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PABLO PICASSO RMAA8E5011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PABLO PICASSO RMEE8E5016

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DONATELLO RMMM8E5015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica presso l'I.C. Donatello prevede un monte ore annuale non inferiore a 33 ore. La didattica è affidata in contitolarità a tutti i docenti .

È inoltre previsto un docente con compiti di coordinamento che formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri insegnanti. La ripartizione di queste 33 ore tra i nuclei tematici (Costituzione , Sviluppo Sostenibile , e Cittadinanza Digitale) e le diverse discipline è dettagliata nei curricoli specifici per la Scuola dell'Infanzia, e per classi parallele nella Primaria (classi prima, seconda, terza, quarta, e quinta) e nella Secondaria di Primo Grado (classi prima, seconda, e terza).



Curricolo di Istituto

I.C. DONATELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto I.C. Donatello adotta un approccio moderno e omnicomprensivo, mirato allo sviluppo integrale e alla continuità didattica.

Aspetti Qualificanti:

1. Adesione alle Competenze Chiave Europee: l'intero impianto è strutturato sull'acquisizione di tutte le Competenze Chiave Europee (es. Competenza Alfabetica Funzionale, Competenza Digitale, Imparare a Imparare, Imprenditorialità), integrate in tutti gli Assi disciplinari (Linguistico, Espressivo-Motorio, Antropologico, Scientifico-Tecnologico).
2. Cittadinanza digitale: un elemento di spicco è l'introduzione alla Competenza Digitale e al pensiero computazionale (come il "Coding" e la "Robotica" unplugged) fin dalla Scuola dell'Infanzia, per preparare all'uso consapevole delle tecnologie.
3. Formazione Civica e Sociale: viene data grande enfasi allo sviluppo dell'identità personale, della cittadinanza attiva e delle competenze sociali. Gli Assi promuovono attivamente la collaborazione, il rispetto delle regole, l'accettazione delle diversità e l'etica nello sport ("rispetta le regole nella competizione sportiva...").
4. Struttura Metodologica: per ogni disciplina, il documento definisce con chiarezza la progressione degli obiettivi tramite la triade Competenze, Abilità e Conoscenze, garantendo una didattica trasparente e orientata ai risultati.



Allegato:

CURRICOLO I.C.DONATELLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Costituzione per le classi seconde primarie si focalizzano sui Diritti dei bambini , con un evento correlato alla Giornata Internazionale del 20 novembre . Il percorso mira a sviluppare l'identità e la consapevolezza civica lavorando sulla Carta d'identità e sulla storia personale . L'obiettivo è comprendere che la Costituzione è il fondamento della convivenza, partendo dalla conoscenza dei propri diritti e doveri.

Allegato:

[Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività si concentrano sulla sicurezza e sul rispetto . Si studiano la salvaguardia propria e altrui, i comportamenti d'emergenza (con il gesto internazionale di aiuto) e le regole del fair play . Il percorso civico prosegue con il rispetto, la solidarietà e la fratellanza fra i popoli (es. Giornata della Memoria) e si conclude con la legalità e il rispetto delle leggi .

Allegato:

Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il nucleo tematico Costituzione nella scuola primaria si sviluppa con gradualità:

Classe Prima: L'approccio è concreto e legato alla vita scolastica. Le attività si concentrano sulla conoscenza delle regole della scuola, della cura e dell'igiene . Si inizia con il tema "Cominciamo con...fantasia" attraverso le fiabe per comprendere l'ambiente scolastico e le sue norme . L'obiettivo è l'identità nel gruppo classe e il rispetto delle regole fondamentali.

Classe Terza: Si introduce l'UDA "LA SICUREZZA DELLE EMOZIONI" , che collega la Costituzione alla sfera emotiva e sociale. Le attività prevedono l'impegno a rispettare le regole in contesti differenti e l'attivazione di comportamenti positivi nell'interazione con gli altri . Si enfatizza la riflessione guidata e la rielaborazione personale delle emozioni e dei comportamenti.

Classe Quinta: Il percorso matura focalizzandosi sul "Il rispetto di tutte le diversità" , un tema di alta valenza costituzionale e civica (Art. 3). Le attività sono collegate ad eventi significativi come la Giornata della Memoria , consolidando l'obiettivo di assumere comportamenti corretti nel rispetto delle varie diversità .

Allegato:

[Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf](#)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività si concentrano sull'Agenda 2030 e sui temi ambientali . Gli alunni studiano le "3 R" (Recupero, Riciclo e Riuso), il risparmio energetico e le green energy . L'obiettivo è assumere comportamenti di salvaguardia nei confronti dell'ambiente nella sua globalità e acquisire consapevolezza sui corretti stili di vita e sul loro impatto.

Allegato:

Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Sviluppo Sostenibile nella scuola primaria mirano a costruire una coscienza ambientale pratica:

Classe Prima: In continuità con l'Infanzia, si affronta il tema con l'attività "piantiamo insieme un albero!". Le attività si concentrano sulla cura e il rispetto dell'ambiente naturale.

Classe Seconda: Si introduce la "Green Routine", focalizzata sul rispetto dell'ambiente e sulla consapevolezza civica attraverso la Giornata della Terra.

Classe Terza: L'UDA "L'IMPORTANZA DEL RICICLO" insegna a mettere in atto



comportamenti corretti per rispettare il pianeta Terra , attraverso la visione di video, riflessioni e la realizzazione di cartelloni e manufatti sul riciclo e la corretta collocazione dei materiali.

Classe Quarta: Il tema si approfondisce con l'attività di Riciclo e raccolta differenziata . Gli alunni si impegnano nel riconoscimento e classificazione delle tipologie di oggetti da utilizzare per il riciclo, concludendo con la produzione di manufatti con materiali di recupero.

Il percorso è quindi graduale: dalla cura della vita vegetale (Classe I) all'adozione di routine di rispetto ambientale (Classe II), fino alla piena padronanza delle pratiche di riciclo e riuso creativo (Classi III e IV).

Allegato:

Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'attività centrale è "Il mare di Internet" , con la creazione di un Manifesto della comunicazione non ostile . L'obiettivo è insegnare ai bambini a navigare in modo consapevole, adottando la netiquette e le regole di rispetto necessarie nella sfera digitale. L'attività si collega al Safer Internet Day.

Allegato:

Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività si concentrano sul rispetto della persona e sull' identità digitale . L'obiettivo è introdurre i bambini alle regole del rispetto nella sfera digitale , preparandoli ad affrontare la rete con consapevolezza. Le esperienze mirano a far comprendere l'importanza di un adeguato comportamento digitale.

Allegato:

Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'attività principale è l'UDA "PERICOLI DIGITALI" . L'obiettivo è riconoscere eventuali pericoli nell'ambito digitale . Le attività includono la riflessione su filmati a tema "sicurezza digitale" e la realizzazione di manufatti di diverso tipo, collegandosi al Safer Internet Day.



Allegato:

Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività in quarta e quinta primaria affrontano tematiche più complesse relative al corretto uso della rete.

Classe Quarta: L'UDA si concentra sul tema "Bullismo come mancanza di rispetto". Lo sfondo integratore è l'educazione alla parità di genere per prevenire il bullismo, promuovere comportamenti empatici e l'uso corretto dei social media. Il compito di realtà consiste nell'elaborazione di prodotti grafico-pittorici sul tema.



Classe Quinta: L'UDA affronta "Bullismo e cyberbullismo". L'attività mira al riconoscimento dei comportamenti bullistici e allo sviluppo di comportamenti empatici e regole condivise per l'uso corretto dei social. Il compito di realtà è una rappresentazione espressiva sul tema "No al Bullismo".

L'obiettivo finale è l'uso consapevole degli strumenti informatici e l'adozione di comportamenti di rispetto e sicurezza online Entrambe le classi usano il Safer Internet Day come evento correlato

Allegato:

Primaria completo+competenze e obiettivi.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso in Sec. I Grado copre: Ordinamento dello Stato (Regioni/Province) e l'UE (origini e sviluppo storico) in prima . In terza si approfondiscono i temi portanti della Costituzione (Art. 3, 11, 27) , rafforzando la conoscenza dei ruoli delle organizzazioni internazionali e dei diritti umani in linea con i principi dell'UE.

Allegato:



Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sensibilizzazione sul tema del genocidio

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Focus sulle discriminazioni razziali e i principi di uguaglianza

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

In seconda , si lavora sulla Sicurezza nei vari ambienti (legata alla Giornata nazionale della sicurezza) . In terza , il focus è sulle Norme di primo soccorso (inclusi nella Settimana della sicurezza) . Entrambi i percorsi mirano alla salvaguardia di sé e degli altri attraverso comportamenti responsabili.



Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratorio di conoscenza delle norme stradali e produzione cartelloni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili voltati alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti umani con focus sull'ambiente, la sanità, lo studio e la persona.

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

In seconda secondaria è prevista un'unità di apprendimento volta ad approfondire i temi dell'agenda 2030 e la promozione di comportamenti votati al risparmio e al riciclo.

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratorio e riflessioni nelle classi terze della secondaria sul cambiamento climatico in occasione dell'Earth day

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Raccolta beni alimentari ed educazione al consumo responsabile

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso in prima, seconda e terza secondaria si prefigge l'obiettivo di approfondire progressivamente il valore del rispetto altrui, della persona umana, della diversità di genere e delle conseguenze legate alla violazione dell'incolumità.

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di cittadinanza digitale in terza secondaria riguardano per lo più la ricerca di informazioni, l'attenzione alle fake news in relazione con l'apprendimento alla stesura di testi argomentativi, alla pratica del debate e all'esame di licenza.

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di cittadinanza digitale in terza secondaria riguardano per lo più la ricerca di informazioni, l'attenzione alle fake news in relazione con l'apprendimento alla stesura di testi argomentativi, alla pratica del debate e all'esame di licenza.

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Cittadinanza digitale in prima e seconda media includono l'apertura e gestione del profilo Gsuite , l' educazione all'uso dei programmi di infografica (Power Point, Canva).

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie



digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Cittadinanza digitale in prima e seconda media includono la creazione di un decalogo del buon comportamento in rete (Compito di realtà) , la trattazione dei rischi connessi all'uso della rete e dei social e l'analisi dei rischi dell'identità digitale . Molte attività si svolgono in occasione dell' Internet Safer Day.

Allegato:

Secondaria completo+obiettivi e competenze.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione

Le attività si concentrano sui Diritti e doveri sperimentati nella concretezza della vita scolastica . Si insegna la conoscenza e il rispetto delle regole nei vari contesti, favorendo l'ascolto, la conoscenza reciproca e il dialogo . Il percorso mira al rispetto per sé e per gli altri . Un altro obiettivo è l'appartenenza a una comunità, tramite la conoscenza del patrimonio culturale del nostro Paese . Il tema include anche l'Educazione alla salute, con procedure di evacuazione ed educazione stradale . Eventi correlati sono la Settimana della gentilezza (13/11), la Giornata dei calzini spaiati (06/02), l' Anniversario dell'Unità d'Italia (17/03) e la Settimana della sicurezza

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune,
accetta che gli altri abbiano punti di vista
diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli
conflitti.

○ Sviluppo sostenibile

L'attività di Sviluppo Sostenibile nella Scuola dell'Infanzia si focalizza sull' Educazione ambientale e alla salute . Si coltiva il rispetto della natura attraverso pratiche concrete come la raccolta differenziata , il riciclo creativo e la realizzazione di un orto didattico (UDA "L'ORTO DELLE MERAVIGLIE") . I bambini seminano e si prendono cura delle piantine , oltre a lavorare sulla corretta igiene personale e alimentare . Eventi correlati sono la Festa dell'albero e la Giornata mondiale della terra .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

L'attività di Cittadinanza Digitale nella Scuola dell'Infanzia consiste nelle Prime esperienze digitali , come il coding unplugged e i percorsi direzionali eseguiti anche su tablet e monitor touch . Queste attività mirano ad avviare i bambini al pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole di strumenti di comunicazione digitale , in correlazione con il Safer Internet Day



e il "Coding Day"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Come definito nelle Indicazioni Nazionali del 2012, il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, oltre a esplicitare l'identità di istituto.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Non significa, quindi, solo dare una distribuzione ai contenuti didattici, ma progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, imparando a



lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Punti di riferimento imprescindibili nel percorso verticale dei diversi ordini, nello sviluppo delle competenze trasversali, sono il pieno sviluppo della persona, nel rispetto delle inclinazioni individuali, delle sue capacità e delle sue attitudini, la valorizzazione della persona e della sua qualità di vita, l'imparare ad imparare, l'apprendimento per tutto l'arco della vita, l'educare istruendo, la trasversalità e la verticalizzazione del conoscere.

Sono punti imprescindibili da raccordare, unificare, integrare nelle specificità disciplinari in un sistema pluridisciplinare all'interno delle tre aree della conoscenza (linguistico-geostorico-antropologica; matematico-scientifico-tecnologica; motorio-artistico-espressiva).

La verticalizzazione del sapere, distribuita lungo l'asse dei dieci anni di istruzione, si attua mediante la gradualità tra campi di esperienza, aree disciplinari, assi culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza viene articolato attraverso la progettualità d'istituto, deliberata annualmente dagli organi collegiali e ispirata alle Competenze europee emanate dal Parlamento europeo nel maggio 2018. La scelta è dettata dalla necessità di valorizzare l'approccio per competenze anche nelle modalità progettuali, oltre che nella didattica ordinaria, riuscendo a combinare l'apprendimento formale a quello informale.

Allegato:

CURRICOLO d'istituto per competenze europee (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PABLO PICASSO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola di oggi deve tenere il passo di una società in continua evoluzione. La realtà si sta modificando e i bambini si trovano a vivere in un ambiente sempre più dinamico e ricco di informazioni. E' importante quindi che il docente sappia fare leva sulle informazioni di cui ogni bambino è portatore e da queste partire per scoprire, capire e stimolare le capacità del singolo. Ogni docente deve impostare il proprio modo di approcciarsi all'insegnamento analizzando, in primis, i documenti da seguire, redatti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Istruzione e dell'Educazione, per poi costruire un percorso di apprendimento significativo. Le nuove indicazioni hanno, quindi, la finalità di riequilibrare gli insegnamenti esistenti dando maggiore centralità al tema della cittadinanza che diviene punto di riferimento di tutte le discipline. L'istruzione scolastica può fare molto fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. La scuola dell'infanzia è da considerarsi come la porta attraverso la quale ogni singolo bambino fa il suo ingresso nella società, staccandosi per la prima volta dalla micro-realtà familiare ed entrando in piena regola in una società formata da tanti uguali a lui e nello stesso tempo differenti; una società in cui vigono regole valide per tutti, in cui le persone adulte a cui fare riferimento sono nuove e devono essere in grado di creare un contesto empatico per facilitare la costruzione di rapporti basati sulla fiducia. "È la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito, che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci promosse dall'intervento dell'insegnante". Nella scuola dell'infanzia le diverse situazioni di apprendimento si snocciolano lungo l'arco di tutto il tempo scuola, dove le occasioni per apprendere attraverso il gioco, la scoperta, la curiosità e l'esplorazione sembrano accidentali, ma in realtà nascondono figure adulte che fungono da registi. La cittadinanza attiva, di cui si devono porre le basi nella scuola dell'infanzia, presuppone alcuni diritti fondamentali che sono alla base della democrazia: autonomia, costruzioni di conoscenze, scambio significativo



con gli altri, espressioni di pensieri sentimenti ed emozioni, partecipazione attiva. Attraverso osservazioni sistematiche, gli insegnanti possono rilevare il processo, ossia come l'alunno mette in atto le sue conoscenze, abilità e quindi competenze per la risoluzione di un compito. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla raccomandazione del parlamento europeo sono definite "come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento (formale, non formale ed informale) e insieme ad una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale".

I docenti devono monitorare la maturazione delle competenze di ogni alunno, senza trascurare conoscenze ed abilità. La certificazione infatti implica l'attenzione a tutte e tre le fasi che sono alla base dell'insegnamento: • Progettazione: traguardi per lo sviluppo delle competenze; obiettivi di apprendimento. • Attività didattica: apprendimento cooperativo e laboratoriale. • Valutazione delle competenze: apprendimenti in termini di conoscenze e attività; comportamento; competenze. L'obiettivo perciò è quello di formare individui che siano in grado di applicare le abilità e le conoscenze apprese a scuola a problemi reali in modo autonomo e creativo. La didattica da proporre quindi è per competenze e alla base di questo modo di insegnare c'è il curricolo, cioè l'offerta di saperi essenziali e particolari insieme, validi per tutti e, allo stesso tempo, specifici per ogni bambino. Le funzioni del curricolo comprendono la programmazione degli insegnamenti, l'organizzazione di ambienti e tempi di apprendimento, la scoperta delle conoscenze da fare sempre insieme agli altri. Nel curricolo vengono descritte tutte le competenze che devono essere apprese. All'interno di ciascuna competenza, conoscenze, abilità e atteggiamenti sono sempre presenti e connessi tra loro.

Allegato:

[Curricolo-e-valutazione-infanzia.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si pubblica la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per la scuola dell'infanzia:

Allegato:



Competenze-trasversali-infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si pubblica il percorso tematico per il curricolo di educazione civica della scuola dell'infanzia:

Allegato:

1.-Percorso-tematico-ed.-civica-infanzia (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PABLO PICASSO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In stretto collegamento con le scelte educative delle famiglie e con le opportunità offerte dal territorio, il curricolo promuove lo sviluppo formativo di ogni singolo alunno, nell'ottica di un avvio alla formazione di un cittadino consapevole. Il curricolo viene strutturato per aree disciplinari.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si pubblica il percorso tematico di educazione civica per la scuola primaria:

Allegato:

Articolazione-curricolo-educazione-civica-corretto (2).pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si pubblica la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per la scuola primaria:

Allegato:

Competenze-trasversali-primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DONATELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato il curricolo della scuola Secondaria di primo grado per competenze trasversali

Allegato:

Competenze trasversali secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si pubblica il percorso tematico di educazione civica per la scuola secondaria di primo grado:

Allegato:



3.-Percorso-tematico-ed.-civica-secondaria.pdf

Approfondimento

ELEMENTI STRATEGICI DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

1. Servizi Psico-Pedagogici e Inclusione

L'Istituto promuove un Piano di Inclusione strutturato per sostenere ogni alunno/a. Elementi chiave sono:

Sportello di Ascolto dedicato.

Processo di accoglienza e inserimento in classe.

Osservazione sistematica per l'individuazione tempestiva dei bisogni.

Definizione di percorsi di didattica differenziata e metodologie individualizzate e personalizzate.

2. PROGETTUALITÀ VERTICALE E APERTURA ALL'INCLUSIONE

L'Istituto realizza Progetti verticali che coinvolgono i tre ordini di scuola, focalizzandosi su:

Potenziamento delle Lingue Straniere finalizzato alla certificazione linguistica.

Insegnamento della L2 per l'accoglienza dei minori stranieri.

Laboratori artistici, teatrali musicali attraverso attività didattiche curriculari ed extracurriculari.

Orientamento per le scelte scolastiche successive, in osservazione del D.M. 328/2022.

Progettualità mirata all'inclusione della disabilità, alla riduzione dei divari e al contrasto alla dispersione scolastica.

Apertura culturale su tematiche attuali: educazione Ambientale (attraverso laboratori disciplinati dal curricolo di ed. Civica) e discipline STEM (attraverso attività didattiche in orario curricolare ed extracurricolare).

Sviluppo e sostegno delle attività motorie (Gruppo sportivo scolastico).



Sviluppo delle tecnologie innovative secondo il piano di realizzazione del PNSD.

3. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

L'adesione ai P.N.R.R. funge da risorsa integrativa per l'Istituto, estendendo il servizio in orario extrascolastico con attività volte a:

Potenziamento delle competenze di base per garantire il successo formativo.

Aggregazione sociale e contrasto alla dispersione scolastica.

Diffusione della cultura digitale.

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Il modello didattico innovativo è ispirato alla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 e si concentra non solo sulle conoscenze, ma sulla maturazione di nuovi comportamenti e paradigmi di interpretazione in contesti preparatori alla vita reale.

ASSI PORTANTI DEL CURRICOLO

Il P.T.O.F. si configura come un progetto integrato triennale (2025-2028) che promuove lo sviluppo formativo e la costruzione della "cittadinanza attiva" valorizzando la diversità. I tre assi fondamentali sono:

1. ACCOGLIENZA MULTICULTURALITÀ E CONTINUITÀ: valorizzare la differenza, accogliere il disagio e potenziare le capacità metacognitive per scelte consapevoli.
2. APERTURA ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA: mediante l'uso delle nuove tecnologie e l'adozione del modello D.A.D.A. nella scuola secondaria di primo grado.
3. POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ ESPRESSIVE E COMUNICATIVE: attraverso attività laboratoriali (Lettura, Teatro, Pittura, Psicomotricità, Multimedialità, Potenziamento linguistico, Educazione all'Ambiente).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. DONATELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano di internazionalizzazione

L'Istituto ha tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una inclusione sociale dei soggetti degli apprendimenti, soprattutto di coloro con bisogni educativi speciali e con svantaggio socioeconomico nel rispetto costante di tutte le diversità vissute come ricchezza. Promuovere quindi la ricerca e l'innovazione dei processi di orientamento e di conseguenza di apprendimento di ciascuno diventa una necessità concreta da soddisfare attraverso un maggiore sforzo di modernizzazione e di adozione di strategie con una vision sempre più basata su azioni didattico-formativa internazionalizzate. L'inclusione, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e soprattutto il multilinguismo sono gli obiettivi al centro della vision internazionale delle azioni didattico-formativa. L'Istituto metterà tali obiettivi al centro di scambi costanti con gli altri Paesi per costruire relazioni capaci di collocarsi saldamente dentro l'Europa e oltre.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Ds e DSGA

Approfondimento:

"PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE"



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

LA STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Donatello" nasce il 12/09/2012 ed è situato nel IV Ambito territoriale (ex-XVI Distretto Scolastico) e nel VI Municipio del Comune di Roma. Esso accoglie un bacino d'utenza molto vasto, assai più ampio di quello che corrisponde al suo territorio naturale, a riprova dell'apprezzamento e della credibilità di cui gode l'Istituto e che, nello stesso tempo, lo impegna in un cammino ininterrotto di miglioramento di qualità. Il territorio è interessato da un forte sviluppo urbanistico, caratterizzato da un tessuto irregolare costituito dalle vecchie borgate di periferia e centri residenziali destinati a lavoratori pendolari. L'Istituto si colloca in un'area di confine, con quartieri circostanti in espansione, utenza eterogenea e situazioni a rischio che vanno aumentando; allo stesso tempo si sta arricchendo di una presenza sempre più significativa di studentesse e studenti di altre nazionalità, a cui dare una risposta in termini di accoglienza e inclusione. Il nuovo tessuto sociale, quindi, apre nuove questioni che hanno una netta ricaduta sulle scelte educative e organizzative della scuola, unico baluardo socioculturale. Il disagio sociale, specialmente sottoforma del fenomeno della dispersione scolastica, implicita ed esplicita, sia pure a livelli diversi da zona a zona, è fortemente presente sul territorio che, proprio per questo, è stato identificato come "area a rischio".

L'Istituto ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una inclusione sociale dei soggetti degli apprendimenti, soprattutto di coloro con bisogni educativi speciali e con svantaggio socioeconomico nel rispetto costante di tutte le diversità vissute come ricchezza. Promuovere quindi la ricerca e l'innovazione dei processi di orientamento e di conseguenza di apprendimento di ciascuno diventa una necessità concreta da soddisfare attraverso un maggiore sforzo di modernizzazione e di adozione di strategie con una vision sempre più basata su azioni didattico-formativa internazionalizzate. Nel Rapporto di Autovalutazione l'Istituto ha inoltre attenzionato la fattiva attuazione di tale priorità e



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

predisposto azioni di miglioramento nello stesso Piano di Miglioramento.

L'inclusione, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e soprattutto il multilinguismo sono gli obiettivi al centro della vision internazionale delle azioni didattico-formativa. L'Istituto metterà tali obiettivi al centro di scambi costanti con gli altri Paesi per costruire relazioni capaci di collocarsi saldamente dentro l'Europa e oltre.

L'apertura dei docenti dell'Istituto ad una formazione costante e la sperimentazione di differenti ricerche e strategie, permetterebbe l'acquisizione per gli studenti di nuovi saperi e la possibilità anche di un dialogo fra studenti europei nelle lingue, soprattutto l'inglese.

L'Istituto Comprensivo "Donatello" di Roma, pertanto, considera la dimensione europea un elemento strategico del proprio sviluppo culturale, pedagogico e organizzativo. Negli ultimi anni tale visione si è trasformata in un obiettivo concreto da perseguire attraverso interventi mirati, azioni formative e progettualità condivise con tutti i protagonisti attivi della vita scolastica quotidiana, dai più piccoli alunni della Scuola dell'Infanzia, passando per i più grandi della Scuola Primaria e giungendo, infine, agli studenti della SSIG. La partecipazione ai programmi Erasmus+ ed eTwinning rappresenta oggi un passo fondamentale per consolidare questo percorso e rafforzare l'apertura internazionale dell'Istituto a partire dall'anno scolastico 2025/26. L'intero Istituto ha, infatti, sempre guardato all'Europa come ad un "continente aperto", ad un "luogo di attrazione per studiare, fare ricerca e lavorare", in linea con quanto esposto dalla Commissione europea

L'intero corpo docente, guidato e spronato dalla Dirigente Scolastica e supportato dall'intero staff dirigenziale, sottolinea l'importanza di questo percorso educativo, sempre coadiuvato dalle competenze del D.S.G.A. in materia di gestione dei fondi a disposizione della scuola e da tutto il personale amministrativo. Ingente è anche l'aiuto di tutti i collaboratori scolastici dei tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto per la gestione logistica degli ambienti interni ed esterni ai vari edifici durante le attività svolte. L'animatore e il team digitale permettono infine la diffusione delle varie informazioni ed eventuali iniziative a tutti gli utenti del territorio attraverso il sito della scuola con appositi



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

box e canali telematici e social.

L'internazionalizzazione viene intesa come un processo intenzionale e trasformativo capace di elevare la qualità dell'offerta formativa, ampliare le competenze di studenti e personale, e contribuire in modo significativo allo sviluppo sociale e culturale del territorio.

IL PERCORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE COME WORK IN PROGRESS

L'Istituto ha già iniziato a partecipare a webinar di formazione e informazione al fine di inizializzare il proprio percorso di internazionalizzazione, partendo da una progettazione del curricolo d'Istituto con attività interdisciplinari ed interculturali ed un'educazione alla cittadinanza europea e globale. Punto di riferimento costante sono state le competenze definite dal Consiglio d'Europa, cioè valori, atteggiamenti, abilità, conoscenze e comprensioni critiche, così come declinate nel Reference Framework of Competences for Democratic Culture.

Visti la diversità culturale, le differenti forme di comunicazione, i flussi migratori, il multilinguismo e il multiculturalismo che caratterizzano l'Istituto, lo stesso si sta attivando con percorsi che favoriscono la dimensione internazionale della formazione di tutti i componenti della scuola attraverso:

- Corsi di Lingua inglese finalizzati alle certificazioni linguistiche Trinity e Cambridge a vari livelli di competenza europea del CEFR, partendo dagli studenti delle classi V della Scuola Primaria e giungendo a quelli della SSIG, specificamente delle classi I, II per il Trinity e III per il Cambridge.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

L'Istituto, infatti, è da molteplici anni Sede d'Esame Trinity. Sostenere gli Esami Trinity ha permesso agli studenti di arricchire la propria preparazione linguistica e di consolidare abilità irrinunciabili nella società odierna, come l'apprendimento di competenze nuove (SOFT SKILLS). L'esame in presenza, scelto e fortemente voluto dal dipartimento di lingue, permette altresì agli studenti di calarsi in un compito autentico "mettendosi alla prova" dinanzi ad un esaminatore madrelingua.

- Progetto di prima alfabetizzazione della Lingua Inglese a tutti i bambini e a tutte le bambine della Scuola dell'Infanzia certificato anche dall'ente certificatore Trinity nell'ambito del "Trinity Stars".

- Corsi di Italiano come L2 per stranieri sia come prima alfabetizzazione per studenti NAI che come successivo potenziamento qualora la lingua italiana fosse già generalmente acquisita.

- Corsi di lingua latina per gli studenti della SSIG, per approfondire la conoscenza delle origini della Lingua Italiana e per favorire un primo approccio alla disciplina in vista del successivo grado di istruzione.

- Corsi di lingua spagnola e francese destinata agli studenti della scuola Secondaria di 1° grado per il conseguimento della certificazione DELE e DELF.

- Celebrazione della Giornata della Terra in lingua inglese (Earth Day) con percorsi di ascolto, dialoghi e letture sulla tematica della Terra, del suo rispetto e della sua salvaguardia nella vita quotidiana sia a scuola che a casa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Estensione di un'ulteriore ora dello studio della Geografia nell'ora di approfondimento letterario per focalizzare la conoscenza di cultura, usi e costumi degli Stati UE ed extra UE al fine di consolidare le competenze di cittadinanza europea.
- Coding e Robotica con percorsi laboratoriali già dalla Scuola dell'Infanzia.
- Formazione digitale per la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali.
- Formazione di base e/o avanzata di Lingua Inglese rivolta ai docenti dell'Istituto e tenuta dai docenti titolari di Lingua.

Per intraprendere il percorso virtuoso di internazionalizzazione, l'Istituto intende attivare e/o incrementare le seguenti iniziative:

- Mobilità internazionale di docenti e studenti sia di scuola Primaria che di SSIG.
- Erasmus+ che coinvolge l'intero Istituto Comprensivo.
- Etwinning .
- Formazione linguistica destinata ai docenti attraverso fondi europei e progetti di scambi e cooperazione con altri Paesi nell'ambito dell'Erasmus+.
- Corsi di Lingua francese e spagnola: attività di avvicinamento alla lingua francese e alla



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

lingua spagnola per gli alunni della scuola Primaria, attraverso la scoperta di ulteriori lingue per interagire, relazionarsi e dare l'opportunità di conoscere il contributo che le culture, francese e spagnola, hanno apportato alla lingua italiana.

-Mobilità in ingresso e in uscita del personale docente in job shadowing per l'osservazione di attività laboratoriali e/o svolte in classe, di buone pratiche da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

-Mobilità degli studenti in realtà educative.

- Promozione nella scuola di una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale attraverso:

- L'implementazione del progetto di prima alfabetizzazione della Lingua Inglese a tutti i bambini e a tutte le bambine della Scuola dell'Infanzia. La scelta caldeggiata dall'intero corpo docenti ha trovato risposta positiva anche nelle famiglie degli alunni e delle alunne vista la sempre più crescente necessità di acquisire competenze linguistiche in un Paese europeo come l'Italia. Si è inoltre sottolineata la predisposizione dei piccoli ad un'acquisizione più facile della lingua straniera data la loro giovane età.

- La realizzazione di gemellaggi con alunni di scuole di Paesi europei su argomenti che sviluppino atteggiamenti e comportamenti responsabili.

- Costituzione della redazione della radio di Istituto con studenti e studentesse della SSIG in cui articoli, anche in lingua inglese, francese e spagnolo, potranno raccontare il vissuto scolastico ed extrascolastico di una fascia d'età fortemente proiettata in un futuro internazionale sia fisico che virtuale (viaggi, scambi, videocall...)



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Celebrazione della European Day of Languages (EDL 26 settembre) e degli Erasmus/Etwinning days (ottobre).

Piano deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/12/2025 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19/12/2025 .





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DONATELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Matematica attiva

Il progetto "Matematica Attiva" si propone di:

- trasformare la percezione della matematica da materia astratta e difficile a disciplina coinvolgente, creativa e utile nella vita quotidiana.
- Ridurre l'ansia e la frustrazione legate allo studio della matematica attraverso metodologie ludiche e laboratoriali.
- Rafforzare le competenze di base e colmare eventuali lacune, sostenendo tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli in difficoltà.
- Stimolare la curiosità e lo spirito di scoperta, avvicinando gli studenti al metodo scientifico e al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Applicare concetti matematici (proporzioni, percentuali, geometria, misure, rappresentazioni grafiche) a situazioni reali.

Risolvere problemi complessi attraverso strategie diverse, verificando e confrontando le soluzioni.

organizzando tempi, ruoli e materiali.

Lavorare in gruppo organizzando tempi, ruoli e materiali.

Sviluppare spirito critico e problem solving, affrontando errori e imprevisti come parte del processo.

○ **Azione n° 2: Giornate STEM d'Istituto**

L'area STEM della scuola primaria ha promosso attività laboratoriali e coinvolgenti in occasione delle giornate d'istituto, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali, logiche e scientifiche in modo inclusivo e partecipato. Durante il Safer Internet Day, gli alunni hanno preso parte a percorsi di coding, giochi unplugged e momenti di riflessione dedicati alle tematiche digitali, alla sicurezza online e all'uso consapevole delle tecnologie. In occasione del PiGreco Day, le classi parallele hanno svolto attività matematiche di approfondimento e sfida, scoprendo curiosità, applicazioni e giochi numerici legati al Pi greco, favorendo così logica, creatività, problem solving e collaborazione tra pari. Le iniziative svolte hanno contribuito a rafforzare l'interesse verso le discipline STEM e a valorizzare un approccio attivo e sperimentale all'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- 1) Sviluppare il pensiero computazionale, riconoscendo sequenze, schemi e relazioni e utilizzandoli per risolvere problemi attraverso attività di coding e simulazioni.
- 2) Utilizzare in modo consapevole e sicuro le tecnologie digitali, mostrando attenzione ai concetti di sicurezza online, responsabilità e cittadinanza digitale affrontati durante il Safer Internet Day.
- 3) Applicare strategie di problem solving in situazioni matematiche e logico-operative, sperimentando più soluzioni e valutandone l'efficacia.
- 4) Comprendere e utilizzare concetti matematici di base, partecipando attivamente a giochi, sfide e attività di approfondimento, come quelle svolte per il Pi Greco Day.
- 5) Collaborare in gruppo per realizzare attività STEM, contribuendo con idee, ascolto, confronto e rispetto dei ruoli.
- 6) Collegare conoscenze di diverse discipline STEM (matematica, tecnologia, scienze, informatica), evidenziando la capacità di integrare più linguaggi per comprendere e risolvere situazioni reali o simulate.



Moduli di orientamento formativo

I.C. DONATELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Classe prima:

Il percorso per le classi prime è centrato sull'accoglienza e sulla costruzione di solide basi per la vita scolastica. Attraverso letture, riflessioni sul metodo di studio e attività collaborative per la definizione delle regole di classe, gli studenti sono guidati nella conoscenza del nuovo ambiente e di sé stessi. Il progetto, arricchito da attività in lingua straniera, sugli hobby e dallo studio degli stili di apprendimento, mira a favorire un positivo inserimento e una prima consapevolezza delle proprie attitudini. Completa il quadro la partecipazione ad attività extracurricolari come tornei sportivi e le Olimpiadi della Matematica, che, insieme all'alfabetizzazione sull'uso della piattaforma digitale, promuovono lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e cognitive in un'ottica di crescita armoniosa.

Allegato:

DONATELLO - Percorso orientamento con attività CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Laboratori, presentazione scuole del territorio, attività di consolidamento competenze digitali e di cittadinanza, questionari, lezioni dialogate

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Classe seconda:

Per le classi seconde, il focus si sposta verso una maggiore consapevolezza di sé e un primo sguardo al mondo esterno. Il percorso stimola gli studenti a riflettere sulle proprie capacità e passioni attraverso letture mirate e narrazioni in lingua inglese delle proprie esperienze. Un modulo significativo è dedicato all'Agenda 2030, che avvia i ragazzi a tematiche di cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile. L'insegnamento della Religione contribuisce esplorando la teoria delle intelligenze multiple, per valorizzare il potenziale unico di ciascuno. Le attività extracurricolari, dai tornei sportivi all'approfondimento degli strumenti di videoscrittura, consolidano le competenze di base e relazionali, accompagnando gli studenti in una fase cruciale di scoperta personale.



Allegato:

DONATELLO - Percorso orientamento con attività CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, presentazione scuole del territorio, attività di consolidamento competenze digitali e di cittadinanza, questionari, lezioni dialogate

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe terza :

L'orientamento in terza media diventa esplicito e strategico, finalizzato a una scelta consapevole del percorso superiore. Il percorso si articola in un'analisi approfondita del sé, attraverso questionari orientativi, e in una esplorazione sistematica del panorama formativo, con la presentazione degli indirizzi scolastici e l'analisi dell'offerta del territorio.



Attività in L2 incoraggiano gli studenti a proiettarsi nel futuro, mentre l'insegnamento di Religione fornisce una cornice di senso più ampia, collegando le competenze personali al contesto europeo e lavorativo. Culmine del percorso è la realizzazione di un "capolavoro" personale, un elaborato che sintetizza interessi e crescita, per presentare una narrazione matura e consapevole di sé in vista del fondamentale passaggio scolastico.

Allegato:

DONATELLO - Percorso orientamento con attività CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, presentazione scuole del territorio, attività di consolidamento competenze digitali e di cittadinanza, questionari, lezioni dialogate

Dettaglio plesso: DONATELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Classe prima:

Il percorso per le classi prime è centrato sull'accoglienza e sulla costruzione di solide basi per la vita scolastica. Attraverso letture, riflessioni sul metodo di studio e attività collaborative per la definizione delle regole di classe, gli studenti sono guidati nella conoscenza del nuovo ambiente e di sé stessi. Il progetto, arricchito da attività in lingua straniera, sugli hobby e dallo studio degli stili di apprendimento, mira a favorire un positivo inserimento e una prima consapevolezza delle proprie attitudini. Completa il quadro la partecipazione ad attività extracurricolari come tornei sportivi e le Olimpiadi della Matematica, che, insieme all'alfabetizzazione sull'uso della piattaforma digitale, promuovono lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e cognitive in un'ottica di crescita armoniosa.

Allegato:

DONATELLO - Percorso orientamento con attività CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	24	6	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, presentazione scuole del territorio, attività di consolidamento competenze digitali e di cittadinanza, questionari, lezioni dialogate

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Classe seconda:

Per le classi seconde, il focus si sposta verso una maggiore consapevolezza di sé e un primo sguardo al mondo esterno. Il percorso stimola gli studenti a riflettere sulle proprie capacità e passioni attraverso letture mirate e narrazioni in lingua inglese delle proprie esperienze. Un modulo significativo è dedicato all'Agenda 2030, che avvia i ragazzi a tematiche di cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile. L'insegnamento della Religione contribuisce esplorando la teoria delle intelligenze multiple, per valorizzare il potenziale unico di ciascuno. Le attività extracurricolari, dai tornei sportivi all'approfondimento degli strumenti di videoscrittura, consolidano le competenze di base e relazionali, accompagnando gli studenti in una fase cruciale di scoperta personale.

Allegato:

DONATELLO - Percorso orientamento con attività CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, presentazione scuole del territorio, attività di consolidamento competenze digitali e di cittadinanza, questionari, lezioni dialogate

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe terza :

L'orientamento in terza media diventa esplicito e strategico, finalizzato a una scelta consapevole del percorso superiore. Il percorso si articola in un'analisi approfondita del sé, attraverso questionari orientativi, e in una esplorazione sistematica del panorama formativo, con la presentazione degli indirizzi scolastici e l'analisi dell'offerta del territorio. Attività in L2 incoraggiano gli studenti a proiettarsi nel futuro, mentre l'insegnamento di Religione fornisce una cornice di senso più ampia, collegando le competenze personali al contesto europeo e lavorativo. Culmine del percorso è la realizzazione di un "capolavoro" personale, un elaborato che sintetizza interessi e crescita, per presentare una narrazione matura e consapevole di sé in vista del fondamentale passaggio scolastico.

Allegato:



DONATELLO - Percorso orientamento con attività CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, presentazione scuole del territorio, attività di consolidamento competenze digitali e di cittadinanza, questionari, lezioni dialogate



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE TRINITY-CAMBRIDGE

COMPETENZA MULTILINGUISTICA Lezioni di lingua inglese rivolte agli alunni in preparazione alla certificazione linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento della verticalità degli apprendimenti. Verticalizzare curricolo, progettazione e valutazione

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE Attività per il potenziamento dell'educazione fisica e per la promozione dei valori dello sport, del fair play e della convivenza in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione finalizzata agli esiti. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Risorse professionali | Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive Palestra

● BIBLIOTECA: SCRIGNO DI LIBRI E DI LETTURE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Sensibilizzazione



e promozione della lettura attraverso molteplici attività sia interne che legate a iniziative e concorsi promossi da enti pubblici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione finalizzata agli esiti. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● CIAK... SI GIRA 5!

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI. Registrazione di scene ispirate a grandi classici della cinematografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione finalizzata agli esiti. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Giardino esterno



● POLLICE A COLORI

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE Progettazione e rifunzionalizzazione spazi verdi in chiave inclusiva, finalizzate pertanto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione finalizzata agli esiti. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Giardino esterno



● TI CONOSCO MASCHERINA 3!

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI Creazione di piccola compagnia teatrale, messa in scena della commedia "Miseria e Nobiltà" di E. Scarpetta, creazione di scenografie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione finalizzata agli esiti. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Teatro

● SERVIZIO ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLA MINORAZIONE SENSORIALE DELL'UDITO (L.I.S.)

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI (REGIONE LAZIO) Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità sensoriale uditiva attraverso la realizzazione di progetti in cui l'uso della lingua dei segni italiana (L.I.S.) sia lo strumento per superare le barriere comunicative ponendosi come ponte tra modalità comunicative diverse, garantendo pari opportunità di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione finalizzata agli esiti. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **SAVE THE CHILDREN VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE**

COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI: supporto allo studio rivolto a minori dai 9 ai 17 anni tramite tutoraggi in modalità online individuale o a piccoli gruppi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione finalizzata agli esiti. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● SERVIZIO ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLA COMPRENSIONE E PRODUZIONE DEL LINGUAGGIO (C.A.A.)

INCLUSIONE/COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI (MUNICIPIO) Favorire l'integrazione e



l'inclusione degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio attraverso la realizzazione di progetti in cui la comunicazione aumentativa alternativa sia lo strumento per superare le barriere comunicative ponendosi come ponte tra modalità comunicative diverse, garantendo pari opportunità di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione finalizzata agli esiti. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Fondi del Fmof, contributo regionale per garantire il diritto all'istruzione in casi di degenza domiciliare degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Supporto didattico per alunni con impedimenti certificati nel percorso formativo

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● PROGETTO L2

Insegnamento L2 bambini lingua straniera



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Eliminare la disomogeneità tra classi in ordine agli esiti di profitto degli studenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● AD MAIORA

Corso propedeutico di latino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le nelle prove standardizzate. Preparare gli alunni allo studio del latino per la scuola secondaria di secondo grado

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DELE

Certificazione linguistica spagnolo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le nelle prove standardizzate.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MATEMATICA ATTIVA: GIOCHI, SCOPERTE E APPLICAZIONI

Potenziamento competenze di base matematiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le nelle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MABASTA. Promozione antibullismo

Promozione antibullismo attraverso il progetto consolidato di Mirko Cazzato "Mabasta"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RADIO LAB LA VOCE DELLA SCUOLA

Creare una web radio d'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● ARTE ROMANA CON LA TRASH ART

Laboratorio di arte plastico - pittorico creativo con riuso di materiali d

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AD UN PASSO DA ITACA

Supporto psicologico e legale gratuito per la tutela dei minori a sostegno della comunità scolastica, attraverso interventi mirati e formazione specifica su tematiche di dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo, supporto emotivo e psicologico in età dello sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di



appartenenza.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto "Cittadinanza Attiva" è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado che hanno ricevuto sanzioni disciplinari con allontanamento (da 3 a 15 giorni) e che manifestano difficoltà comportamentali. Il progetto, nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, così come innovato dal DPR n. 134/2025, si propone di promuovere il senso di responsabilità, appartenenza e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica attraverso esperienze di servizio e volontariato, trasformando le sanzioni disciplinari in occasioni educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Acquisizione di competenze sociali e civiche Educazione al rispetto delle regole

Responsabilizzazione degli alunni Crescita personale e relazionale Riduzione della recidiva nei comportamenti scorretti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Cablaggio interno scuola plesso via Grotte Celoni ACCESSO</p>	<p>· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>L'azione consentirà a tutti i docenti di utilizzare appieno il registro elettronico e di utilizzare in maniera sistematica e on-line le Lavagne Interattive Multimediali.</p>
<p>Titolo attività: Cablaggio interno scuola primaria plesso di via Millet ACCESSO</p>	<p>· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Consentirà a tutti gli utenti del plesso della scuola primaria di utilizzare le risorse informatiche tramite internet perché attualmente sprovvisto di cablaggio interno.</p>
<p>Titolo attività: Diffusione registro elettronico scuola primaria AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>· Registro elettronico per tutte le scuole primarie</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Ambito 1. Strumenti

Attività

In base all'azione #3, rendere possibile l'uso e la diffusione del registro elettronico, già in uso presso la scuola secondaria di primo grado, per la scuola primaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Diffusione pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso progetti d'istituto, PON e formazione interna portare il pensiero computazionale alla scuola primaria e dell'infanzia.

Titolo attività: Aggiornamento

curricolo Tecnologia

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' in corso di revisione e aggiornamento il curricolo di "Tecnologia" per la scuola secondaria di primo grado. All'interno della progettazione disciplinare verranno inseriti elementi di informatica e calcolo computazionale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso corsi di formazione interna si persegue l'obiettivo di estendere la formazione digitale al corpo docente dei tre ordini di scuola. I corsi verranno organizzati in maniera tale da soddisfare le richieste dei dipartimenti disciplinari.

Titolo attività: Assistenza tecnica
scuola primaria
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Miglioramento delle dotazioni scolastiche (ad. es. laboratorio informatica, lim, sala audio-video, etc.) ed uso delle risorse professionali interne per la riparazione di eventuali malfunzionamenti.

Titolo attività: Formazione iniziale
sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verranno attivati corsi ai docenti sulle capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie digitali a scuola.



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Donatello", recependo il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come motore dell'innovazione, si impegna per il triennio 2025-2028 ad attuare una strategia basata sulla continuità verticale tra i tre ordini di scuola. Le azioni si svilupperanno lungo quattro direttive fondamentali:

1. Potenziamento delle Infrastrutture e "Ambienti Aumentati"

L'obiettivo è rendere ogni plesso dell'IC Donatello un polo tecnologico efficiente attraverso:

- Connattività Totale: Consolidamento del cablaggio e della rete Wi-Fi in tutti i locali scolastici, garantendo una navigazione sicura e protetta per alunni e docenti.
- Evoluzione degli Spazi Didattici: Trasformazione dei laboratori esistenti implementando l'uso di stampanti 3D, visori per la realtà aumentata e kit avanzati per la robotica.
- Integrazione BYOD: Formalizzazione di un regolamento d'Istituto per il Bring Your Own Device, permettendo l'uso guidato di dispositivi personali come risorsa didattica integrativa.

2 . Innovazione del Curriculum e Competenze Digitali

Per garantire lo sviluppo delle competenze chiave, l'IC Donatello implementerà:

- Verticalizzazione del Coding: Introduzione sistematica del pensiero computazionale sin dall'Infanzia (con approcci unplugged), proseguendo alla Primaria con Scratch e arrivando alla Secondaria con la robotica educativa.
- Curriculum di Cittadinanza Digitale: Attivazione di moduli annuali su cyberbullismo, netiquette e gestione consapevole dei dati personali, differenziati per fasce d'età.

3 . Formazione Continua e Governance dell'Innovazione

L'Istituto riconosce il valore del capitale umano come fulcro del cambiamento:

- Hub di Formazione Permanente: Organizzazione di workshop ciclici su metodologie didattiche attive (es. Flipped Classroom, Debate, Gamification) e sull'uso avanzato delle piattaforme di cooperazione (Google Workspace/Microsoft 365).
- Potenziamento del Team Innovazione: Consolidamento del ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione quali figure di supporto costante, metodologico e tecnico, per la progettazione curricolare digitale dei singoli Consigli di Classe e interclasse.



4. Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Comunicativi

L'IC Donatello punta alla completa dematerializzazione e trasparenza:

- Scuola Paperless: Transizione definitiva verso la gestione digitale di ogni flusso documentale, ottimizzando l'uso di PagoPA e dei servizi di iscrizione e modulistica online.
- Comunicazione Integrata: Rafforzamento del sito istituzionale come unico punto di accesso per le famiglie, con un'integrazione sempre più profonda del Registro Elettronico per garantire un monitoraggio costante e una comunicazione bidirezionale efficace.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PABLO PICASSO - RMAA8E5011

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'alunno viene osservato in aree chiave come : capacità attentiva , flessibilità , memoria di lavoro , organizzazione , autoregolazione emotiva , relazione con pari e adulti , e rispetto delle regole. Rilievo acquisiscono i Bisogni Educativi Speciali, la provenienza straniera e la collaborazione della famiglia.

Allegato:

Osservazione passaggio Infanzia-Primaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia si basa su diverse aree chiave. La Relazione con i Pari viene analizzata osservando la capacità dell'alunno di collaborare in attività educative e di gioco, il rispetto verso gli altri e l'ambiente condiviso. Si distingue tra chi collabora pienamente, chi preferisce operare in modo individuale pur rispettando i pari, chi assume un ruolo di gregario o, al contrario, chi tende a prevaricare. La Relazione con gli Adulti valuta il rispetto del ruolo dell'insegnante e l'abilità a comunicare le proprie esigenze. L'Autoregolazione e Controllo delle Emozioni puntano a distinguere tra l'alunno che è capace di gestire le proprie emozioni e chi reagisce in modo eccessivo, non tollerando critiche o richiami. Il Rispetto delle Regole è classificato come pienamente acquisito, in via di acquisizione o non ancora acquisito. Le funzioni esecutive includono la Flessibilità (capacità di cambiare comportamento in base al contesto), la Memoria di Lavoro (uso autonomo o guidato delle informazioni acquisite), e l'Inibizione della Risposta (capacità



di focalizzare l'attenzione ignorando stimoli irrilevanti o, al contrario, il distrarsi facilmente). Viene inoltre considerata l'Organizzazione e Pianificazione nel lavoro (Autonomo, Essenziale, Disordinato o Guidato). Infine, la scheda prevede l'eventuale segnalazione di alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) per Disagio Comportamentale o Disagio Relazionale , e valuta la Collaborazione della Famiglia

Allegato:

Osservazione passaggio Infanzia-Primaria.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DONATELLO - RMIC8E5004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'alunno viene osservato in aree chiave come : capacità attentiva , flessibilità , memoria di lavoro , organizzazione , autoregolazione emotiva , relazione con pari e adulti , e rispetto delle regole. Rilievo acquisiscono i Bisogni Educativi Speciali, la provenienza straniera e la collaborazione della famiglia.

Allegato:

Osservazione passaggio Infanzia-Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



I criteri di valutazione dell'Educazione Civica si basano sui tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) e misurano: Conoscenze (contenuti teorici e collegamenti interdisciplinari). Comportamento e Atteggiamenti coerenti (rispetto delle regole, relazioni positive, condotte adeguate dentro e fuori la scuola). Autonomia e Responsabilità (capacità di applicare i principi civici in contesti diversi). Consapevolezza (capacità di riflessione, rielaborazione e argomentazione critica).

Allegato:

Griglia di valutazione ed.civica generali.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia si basa su diverse aree chiave. La Relazione con i Pari viene analizzata osservando la capacità dell'alunno di collaborare in attività educative e di gioco, il rispetto verso gli altri e l'ambiente condiviso. Si distingue tra chi collabora pienamente, chi preferisce operare in modo individuale pur rispettando i pari, chi assume un ruolo di gregario o, al contrario, chi tende a prevaricare. La Relazione con gli Adulti valuta il rispetto del ruolo dell'insegnante e l'abilità a comunicare le proprie esigenze. L'Autoregolazione e Controllo delle Emozioni puntano a distinguere tra l'alunno che è capace di gestire le proprie emozioni e chi reagisce in modo eccessivo, non tollerando critiche o richiami. Il Rispetto delle Regole è classificato come pienamente acquisito, in via di acquisizione o non ancora acquisito. Le funzioni esecutive includono la Flessibilità (capacità di cambiare comportamento in base al contesto), la Memoria di Lavoro (uso autonomo o guidato delle informazioni acquisite), e l'Inibizione della Risposta (capacità di focalizzare l'attenzione ignorando stimoli irrilevanti o, al contrario, il distrarsi facilmente). Viene inoltre considerata l'Organizzazione e Pianificazione nel lavoro (Autonomo, Essenziale, Disordinato o Guidato). Infine, la scheda prevede l'eventuale segnalazione di alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) per Disagio Comportamentale o Disagio Relazionale, e valuta la Collaborazione della Famiglia.

Allegato:

Osservazione passaggio Infanzia-Primaria.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il ruolo della valutazione nell'Istituto è un processo formativo che misura il sapere, il saper fare e il saper essere dello studente. Ha una duplice funzione: rendere gli studenti consapevoli dei propri punti di forza/debolezza (vedendo l'errore come risorsa) e consentire ai docenti di adeguare in itinere la didattica. Le sue caratteristiche essenziali sono: maggiore importanza al processo rispetto al prodotto; considerazione della globalità della persona; valutazione autentica (risoluzione di compiti complessi in situazioni reali per certificare competenze); pluralità di strumenti; trasparenza; documentarietà e condivisione collegiale dei criteri. I tempi si articolano in valutazione iniziale (diagnostica), in itinere (formativa) e intermedia/finale.

Allegato:

[ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado risponde a criteri normativi specifici (D. Lgs. n. 62/2017 e O.M. successive) ed è finalizzata a sviluppare una coscienza civile basata sull'adempimento dei doveri e sul rispetto dei diritti e delle regole. Nella Scuola Primaria, il comportamento è valutato alla fine di ogni quadriennio tramite un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente), definito collegialmente tenendo conto anche delle competenze di Educazione Civica. Gli indicatori chiave sono: il rispetto delle regole di classe/regolamento, la cura dell'ambiente e dei materiali, l'interesse e l'impegno nella partecipazione, l'autonomia e il senso di responsabilità e la qualità delle relazioni con pari e adulti (autocontrollo e rispetto della diversità). Per gli alunni con L. 104/92, si fa riferimento al P.E.I. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, a partire dall'a.s. 2024/2025, la valutazione è espressa con un voto in decimi; un voto inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il voto considera l'intero anno e gli episodi disciplinari, basandosi sui criteri di sviluppo delle competenze di cittadinanza e sui documenti d'Istituto (Patto e Regolamenti). Per gli studenti con disabilità o DSA, la valutazione è inclusiva e personalizzata, in linea



con P.E.I. e P.D.P.

Allegato:

ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La disciplina dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è differenziata per ordine di scuola, pur mantenendo l'obiettivo comune di sostenere il successo formativo. Scuola Primaria: La normativa (Art. 3, D.Lgs. n. 62/2017) stabilisce che gli alunni sono sempre ammessi alla classe successiva, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, a condizione che l'istituzione scolastica attivi specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti e la personalizzazione dei percorsi, comunicando tali interventi alle famiglie. Scuola Secondaria di Primo Grado: L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe e può essere negata per due ragioni fondamentali. La prima è la non validità dell'anno scolastico, che si verifica se l'alunno non ha frequentato almeno i tre quarti (3/4) dell'orario annuale, al netto delle deroghe motivate. La seconda è il profitto insufficiente o il comportamento gravemente insufficiente: sebbene gli studenti siano ammessi anche con carenze in singole discipline (per le quali la scuola attiva interventi di recupero), la non ammissione è prevista se il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee, nonostante gli interventi attivati. Inoltre, dall'a.s. 2024/2025, un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale è da solo elemento determinante per la non ammissione. Il Consiglio analizza sempre il processo di maturazione considerando la situazione di partenza, l'impegno, il miglioramento e le condizioni specifiche (disabilità, DSA, BES).

Allegato:

ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

La disciplina dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è differenziata per ordine di scuola, pur mantenendo l'obiettivo comune di sostenere il successo formativo. Scuola Primaria: La normativa (Art. 3, D.Lgs. n. 62/2017) stabilisce che gli alunni sono sempre ammessi alla classe successiva, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, a condizione che l'istituzione scolastica attivi specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti e la personalizzazione dei percorsi, comunicando tali interventi alle famiglie. Scuola Secondaria di Primo Grado: L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe e può essere negata per due ragioni fondamentali. La prima è la non validità dell'anno scolastico, che si verifica se l'alunno non ha frequentato almeno i tre quarti (3/4) dell'orario annuale, al netto delle deroghe motivate. La seconda è il profitto insufficiente o il comportamento gravemente insufficiente: sebbene gli studenti siano ammessi anche con carenze in singole discipline (per le quali la scuola attiva interventi di recupero), la non ammissione è prevista se il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee, nonostante gli interventi attivati. Inoltre, dall'a.s. 2024/2025, un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale è da solo elemento determinante per la non ammissione. Il Consiglio analizza sempre il processo di maturazione considerando la situazione di partenza, l'impegno, il miglioramento e le condizioni specifiche (disabilità, DSA, BES).

Allegato:

[ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DONATELLO - RMMM8E5015

Criteri di valutazione comuni

Il ruolo della valutazione nell'Istituto è un processo formativo che misura il sapere, il saper fare e il saper essere dello studente. Ha una duplice funzione: rendere gli studenti consapevoli dei propri



punti di forza/debolezza (vedendo l'errore come risorsa) e consentire ai docenti di adeguare in itinere la didattica. Le sue caratteristiche essenziali sono: maggiore importanza al processo rispetto al prodotto; considerazione della globalità della persona; valutazione autentica (risoluzione di compiti complessi in situazioni reali per certificare competenze); pluralità di strumenti; trasparenza; documentarietà e condivisione collegiale dei criteri. I tempi si articolano in valutazione iniziale (diagnostica), in itinere (formativa) e intermedia/finale.

Allegato:

Griglie di valutazione secondaria GENERALI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'Educazione Civica si basano sui tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) e misurano: Conoscenze (contenuti teorici e collegamenti interdisciplinari). Comportamento e Atteggiamenti coerenti (rispetto delle regole, relazioni positive, condotte adeguate dentro e fuori la scuola). Autonomia e Responsabilità (capacità di applicare i principi civici in contesti diversi). Consapevolezza (capacità di riflessione, rielaborazione e argomentazione critica).

Allegato:

Griglia di valutazione ed.civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado risponde a criteri normativi specifici (D. Lgs. n. 62/2017 e O.M. successive) ed è finalizzata a sviluppare una coscienza civile basata sull'adempimento dei doveri e sul rispetto dei diritti e delle regole. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, a partire dall'a.s. 2024/2025, la valutazione è espressa con un voto in decimi; un voto inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla



classe successiva o all'esame di Stato. Il voto considera l'intero anno e gli episodi disciplinari, basandosi sui criteri di sviluppo delle competenze di cittadinanza e sui documenti d'Istituto (Patto e Regolamenti). Per gli studenti con disabilità o DSA, la valutazione è inclusiva e personalizzata, in linea con P.E.I. e P.D.P.

Allegato:

ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La disciplina dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è differenziata per ordine di scuola, pur mantenendo l'obiettivo comune di sostenere il successo formativo. Scuola Secondaria di Primo Grado: L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe e può essere negata per due ragioni fondamentali. La prima è la non validità dell'anno scolastico, che si verifica se l'alunno non ha frequentato almeno i tre quarti (3/4) dell'orario annuale, al netto delle deroghe motivate. La seconda è il profitto insufficiente o il comportamento gravemente insufficiente: sebbene gli studenti siano ammessi anche con carenze in singole discipline (per le quali la scuola attiva interventi di recupero), la non ammissione è prevista se il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee, nonostante gli interventi attivati. Inoltre, dall'a.s. 2024/2025, un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale è da solo elemento determinante per la non ammissione. Il Consiglio analizza sempre il processo di maturazione considerando la situazione di partenza, l'impegno, il miglioramento e le condizioni specifiche (disabilità, DSA, BES).

Allegato:

ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



La disciplina dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è differenziata per ordine di scuola, pur mantenendo l'obiettivo comune di sostenere il successo formativo. Scuola Secondaria di Primo Grado: L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe e può essere negata per due ragioni fondamentali. La prima è la non validità dell'anno scolastico, che si verifica se l'alunno non ha frequentato almeno i tre quarti (3/4) dell'orario annuale, al netto delle deroghe motivate. La seconda è il profitto insufficiente o il comportamento gravemente insufficiente: sebbene gli studenti siano ammessi anche con carenze in singole discipline (per le quali la scuola attiva interventi di recupero), la non ammissione è prevista se il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee, nonostante gli interventi attivati. Inoltre, dall'a.s. 2024/2025, un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale è da solo elemento determinante per la non ammissione. Il Consiglio analizza sempre il processo di maturazione considerando la situazione di partenza, l'impegno, il miglioramento e le condizioni specifiche (disabilità, DSA, BES).

Allegato:

ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf

DEROGHE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Donatello, con delibera della seduta del 18 dicembre 2025, visto l'art. 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il quale stabilisce che le istituzioni scolastiche possono deliberare motivate deroghe al limite minimo di frequenza (pari a tre quarti del monte ore annuale personalizzato) per casi eccezionali e documentati, delibera i seguenti criteri di deroga validi per l'anno scolastico 2025/2026: Criteri e Tipologie di Deroga Le assenze determinate dalle seguenti cause, purché congruamente documentate, non saranno computate ai fini del raggiungimento del limite massimo di ore consentite, a condizione che la frequenza complessiva consenta comunque al Consiglio di Classe di acquisire sufficienti elementi per procedere alla valutazione: Salute e Terapie: Gravi motivi di salute adeguatamente documentati, inclusi ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici o malattie croniche certificate; Terapie, cure e riabilitazioni continuative o ricorrenti svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private convenzionate (es. cure domiciliari o logopedia); Visite mediche specialistiche e accertamenti in regime di day hospital; Mancata frequenza dovuta a condizioni di disabilità certificate. Esigenze Familiari e Sociali: Gravi e documentate esigenze di famiglia, tra cui provvedimenti dell'autorità giudiziaria, situazioni legate a separazioni conflittuali dei genitori in coincidenza con l'assenza o



cause di forza maggiore; Gravi patologie o lutti riguardanti componenti del nucleo familiare entro il II grado; Rientro temporaneo o definitivo nel paese d'origine per motivi legali o trasferimento documentato della famiglia. Integrazione e Mobilità: Inserimento di alunni provenienti da altri Paesi in corso d'anno scolastico; Adesione a confessioni religiose per le quali sussistano specifiche intese con lo Stato che prevedano il riposo in giorni diversi dalla domenica (es. Legge 516/1998 e Legge 101/1989). Impegni Sportivi e Artistici: Partecipazione ad attività agonistiche di livello nazionale o internazionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; Attività artistiche o musicali di eccezionale rilievo, quali esami presso il Conservatorio o partecipazione a concorsi nazionali. Clausola di Eccezionalità: Altri motivi di carattere straordinario e imprevedibile, non espressamente individuati nel presente elenco, previa valutazione della loro adeguatezza e motivazione da parte del Consiglio di Classe.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PABLO PICASSO - RMEE8E5016

Criteri di valutazione comuni

Il ruolo della valutazione nell'Istituto è un processo formativo che misura il sapere, il saper fare e il saper essere dello studente. Ha una duplice funzione: rendere gli studenti consapevoli dei propri punti di forza/debolezza (vedendo l'errore come risorsa) e consentire ai docenti di adeguare in itinere la didattica. Le sue caratteristiche essenziali sono: maggiore importanza al processo rispetto al prodotto; considerazione della globalità della persona; valutazione autentica (risoluzione di compiti complessi in situazioni reali per certificare competenze); pluralità di strumenti; trasparenza; documentarietà e condivisione collegiale dei criteri. I tempi si articolano in valutazione iniziale (diagnostica), in itinere (formativa) e intermedia/finale.

Allegato:

[Allegato2_Rubricadescrittoria dei Giudizi della Scuola Primaria \(All.2\).pdf](#)



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'Educazione Civica si basano sui tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) e misurano: Conoscenze (contenuti teorici e collegamenti interdisciplinari). Comportamento e Atteggiamenti coerenti (rispetto delle regole, relazioni positive, condotte adeguate dentro e fuori la scuola). Autonomia e Responsabilità (capacità di applicare i principi civici in contesti diversi). Consapevolezza (capacità di riflessione, rielaborazione e argomentazione critica).

Allegato:

[Griglia di valutazione ed.civica Primaria aggiornata.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado risponde a criteri normativi specifici (D. Lgs. n. 62/2017 e O.M. successive) ed è finalizzata a sviluppare una coscienza civile basata sull'adempimento dei doveri e sul rispetto dei diritti e delle regole. Nella Scuola Primaria, il comportamento è valutato alla fine di ogni quadriennio tramite un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente), definito collegialmente tenendo conto anche delle competenze di Educazione Civica. Gli indicatori chiave sono: il rispetto delle regole di classe/regolamento, la cura dell'ambiente e dei materiali, l'interesse e l'impegno nella partecipazione, l'autonomia e il senso di responsabilità e la qualità delle relazioni con pari e adulti (autocontrollo e rispetto della diversità). Per gli alunni con L. 104/92, si fa riferimento al P.E.I.

Allegato:

[ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf](#)



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La disciplina dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è differenziata per ordine di scuola, pur mantenendo l'obiettivo comune di sostenere il successo formativo. Scuola Primaria: La normativa (Art. 3, D.Lgs. n. 62/2017) stabilisce che gli alunni sono sempre ammessi alla classe successiva, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, a condizione che l'istituzione scolastica attivi specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti e la personalizzazione dei percorsi, comunicando tali interventi alle famiglie.

Allegato:

ProtocolloValutazioneDONATELLO.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto comprensivo Donatello ha sempre mirato a creare un ambiente di apprendimento all'interno del quale ogni alunno potesse riconoscere il suo ruolo e potesse schiudere le sue potenzialità, a partire dalla diversità, intesa come valore fondante dell'individualità di ciascuno e, pertanto, come aspetto della personalità da promuovere e valorizzare.

Il nostro Istituto è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi per facilitare la loro integrazione nella realtà non solo scolastica. Con riferimento alla cornice normativa di riferimento e alle linee di indirizzo si è redatto il documento fondamentale che sintetizza la nostra visione per l'inclusione: il Piano di Inclusione (P.I.); esso – redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - rileva annualmente la situazione in merito ai casi di disabilità, disturbi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali e disciplina l'orientamento dell'Istituto sulle strategie didattiche da adottare per l'inclusione.

Finalità dell'intervento educativo è l'integrazione degli alunni diversamente abili con modalità diverse e specifiche del singolo e della classe in cui è inserito.

Gli obiettivi generali, finalizzati ad una reale integrazione, riguardano l'autonomia, la socializzazione, l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive, la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici.

Pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire. Prima di tutto si evidenzia la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza da effettuare tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità.

Prima di tutto si evidenzia la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza da effettuare tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, oltre che dei deficit. Valido supporto in questa valutazione diagnostica è il contributo dato, nell'ambito del Progetto Continuità, dalle docenti della scuola dell'infanzia di provenienza che, attraverso griglie di osservazioni, contatti diretti con i docenti della scuola primaria, riunioni, veicolano informazioni e suggerimenti relativamente ai bambini che presentano particolari situazioni. Si sottolinea



l'importanza, in questa fase iniziale, anche dei genitori che contribuiscono con la loro fattiva collaborazione a delineare un quadro più ampio ed approfondito del bambino a vari livelli.

Compito del gruppo di lavoro sull'handicap sarà, quindi, quello di analizzare la situazione di partenza dell'alunno, il percorso educativo e didattico effettuato relativo ad ogni singolo PEI e gli obiettivi formativi raggiunti. Solo se si opera in questa ottica, sarà possibile cogliere e valorizzare i progressi della crescita personale e sociale dei ragazzi, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità e promuovendo l'orientamento verso un progetto di vita che li veda protagonisti attivi nel futuro contesto formativo, sociale e/o lavorativo di appartenenza.

L'integrazione non riguarda solo gli alunni diversamente abili. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo della massima integrazione e del pieno sviluppo delle potenzialità anche degli alunni che si trovano in condizioni di disagio nella relazione, nella comunicazione, nella socializzazione, nel comportamento, nell'apprendimento (che non hanno richiesto il sostegno), degli stranieri, dei bambini con problemi familiari e di tutti coloro siano caratterizzati da bisogni educativi speciali. Il nostro Istituto, sensibile alla formazione didattica e psicologica degli alunni, pone una particolare attenzione ai ragazzi con sensibile alla formazione didattica e psicologica degli alunni, pone una particolare attenzione ai ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.). La scuola mette in atto, attraverso un'adeguata formazione del proprio corpo docente, gli strumenti compensativi e dispensativi più consoni ai suddetti alunni. A tal proposito i Consigli di Classe adottano un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che mira a sviluppare un percorso di crescita equilibrato, assolvendo così ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) personali dell'alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Servizi sociali Municipio VI



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Preliminare osservazione, analisi e discussione nei C.d.C., visione della documentazione pregressa se presente, coinvolgimento delle famiglie, organizzazione del GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti sostegno, personale clinico (privati e SS.TT.), genitori o eventuali affidatari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie costituiscono un punto di riferimento importante per la crescita e lo sviluppo del discente a partire dal patto di corresponsabilità educativa che valorizza la capacità di collaborazione e di reciproca informazione tra scuola e famiglia. Per questo l'Istituto punta sempre a coinvolgere e informare la famiglia dalle prime fasi del processo di riconoscimento di ogni possibile disturbo fino alla costante definizione di progetti didattici (siano essi PEI o PDP) il più possibile adeguati alle esigenze del ragazzo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale di Potenziamento

Laboratorio di sostegno, recupero, potenziamento

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Con il processo valutativo il docente ha il compito di analizzare i dati provenienti dalla verifica organizzandoli in modo da poter ricavare da essi tutte le informazioni utili per valutare: • il processo degli allievi, • l'efficacia del metodo didattico seguito, • l'opportunità di avviare un nuovo processo d'apprendimento, • alla fine del corso si colloca in questo procedimento anche la decisione del futuro scolastico di ogni allievo Il processo valutativo si articola nelle seguenti fasi: • raccolta e verifica dei dati, • analisi dei dati e loro sistemazione, • formalizzazione del giudizio Poiché la prova di verifica deve garantire l'oggettività e l'attendibilità nella selezione e raccolta dei dati, si utilizzeranno strumenti idonei (prove non strutturate, oggettive o strutturate, semi-strutturate) e si prenderà in considerazione non solo un sistema di riferimento ma anche una scala di misurazione adeguata. Nella prima fase che accompagna il processo di valutazione, nell'organizzazione di una prova, si individuano gli obiettivi e i quesiti verranno calibrati sugli stessi. Il docente può anche condurre l'alunno ad autovalutarsi perché, conoscendo gli obiettivi, riesce ad essere consapevole del livello raggiunto. Tale valutazione "a criterio" viene privilegiata perché dimostra l'efficacia dell'intervento didattico rappresentando un continuo stimolo per la professione docente. La valutazione è, quindi, il risultato dell'osservazione sistematica e della descrizione del comportamento dell'alunno in situazione di attività didattica, ricreativa e di comunicazione. Tiene conto degli apprendimenti, riconoscendo le diverse capacità e le differenti situazioni emotive ed affettive. L'introduzione della Certificazione delle Competenze pone l'attenzione sulle due facce del processo valutativo: da una parte la valutazione formativa, la valutazione legata al percorso personale dell'alunno, dall'altra la valutazione sommativa, la valutazione dell'alunno rispetto a uno standard di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I canali di orientamento formativo si avvalgono delle risorse utilizzate anche per il resto della popolazione scolastica: - test attitudinali - laboratori - progetti trasversali - incontri informativi - giornate di orientamento, accogliendo le scuole secondarie di secondo grado



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedono l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione dell'IC Donatello, approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17 giugno 2025 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2025, si basa su una responsabilità collegiale di tutti i docenti, una didattica personalizzata e una forte integrazione tra risorse interne ed esterne.

Le principali strategie adottate sono:

1. Modello Organizzativo e Governance: La responsabilità del successo formativo è di ciascun docente curricolare. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) si occupa di rilevazione, monitoraggio, consulenza e supporto inter-istituzionale. Le Funzioni Strumentali (FS) coordinano e curano i rapporti con gli Enti, mentre il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) elabora e verifica il PEI con la famiglia.
2. Strategie Didattiche: La didattica personalizzata e individualizzata è prassi quotidiana (mediatori, mappe, multimedialità). Vengono usate metodologie attive come Cooperative Learning, Peer Tutoring e Modeling. Il docente di sostegno garantisce la flessibilità curricolare, semplificando e adattando gli obiettivi.
3. Collaborazione Territoriale: Cruciale l'integrazione con i Servizi Socio-Sanitari (protocolli formalizzati) e il coinvolgimento di Enti locali e associazioni. Vengono impiegati gli OEPAC per



promuovere l'autonomia personale e sociale degli alunni con disabilità.

4. Formazione: Prioritaria è la formazione specifica per tutti i docenti su BES, DSA e metodologie inclusive, per approcciare i differenti stili di apprendimento.
5. Continuità e Passaggi: La continuità è assicurata tramite incontri di raccordo tra i docenti dei vari ordini di scuola, corretta trasmissione documentale e incontri preliminari di accoglienza con le famiglie.
6. Valutazione e Famiglia: La valutazione è coerente con gli obiettivi personalizzati e valorizza i progressi. La famiglia è considerata coprotagonista, partecipa attivamente ai GLO e viene supportata con iniziative sulla genitorialità.

Allegato:

Piano Inclusione IC Donatello.pdf





Aspetti generali

Il **Dirigente Scolastico**, gli **Organi collegiali** (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di Classe), le **figure intermedie** (Collaboratori del D.S., Funzioni strumentali, Responsabili di plesso, Referenti di Area disciplinare e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), i **singoli docenti** e il **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle alunne un servizio di qualità.

Aspetti centrali dell'organizzazione dell'IC Donatello - come evidenziato anche nel Piano di Miglioramento - in prospettiva sia presente sia futura sono:

1. la **DIGITALIZZAZIONE**
2. il **BENESSERE e l'INCLUSIONE**
3. l'**INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA**

1. Anche a causa dell'emergenza epidemiologica, la **DIGITALIZZAZIONE** scolastica ha conosciuto una rapida diffusione in termini quantitativi e qualitativi: comunicazioni digitali, registro elettronico, videocall hanno incrementato la modalità virtuale di contatto. Una scelta dettata dai tempi che va perseguita anche in ambito didattico, allo scopo di trasformare la Didattica a Distanza in un'eredità che avvantaggi le metodologie e persegua finalità inclusive. In questa prospettiva sono state individuate delle figure di riferimento per il supporto e l'implementazione della cultura digitale: l'animatore digitale, che promuove le iniziative di innovazione digitale e supporta la formazione interna, e il team digitale, suddiviso in base ai due plessi, per il supporto a personale e famiglie.

2. L'**INCLUSIONE SCOLASTICA** è il processo attraverso il quale la Scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali. *Essa è la chiave del successo formativo per tutti.* L'odierna multiformità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La **qualità** della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. La nostra scuola risponde con attenzione puntuale e disponibile al dialogo costruttivo: il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che raccorda docenti di sostegno, operatori socio-sanitari e rappresentanti delle famiglie, lavora a rendere operativa ogni risposta ai **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** che si evidenziano nei momenti strutturali di incontro (avvio e monitoraggio), destinati sia ai bambini DVA (il GLO per la definizione del Piano Educativo Individualizzato o **PEI**), sia ai bambini con DSA o svantaggi socio-culturali (per la definizione del Piano Didattico Personalizzato o **PDP**).

3. L'attenzione al cambiamento storico viene espressa nella scuola con la ricerca-azione e la **sperimentazione di nuove METODOLOGIE DIDATTICHE**, più adatte a rispondere alle esigenze degli alunni. La formazione dedicata è la chiave di volta dell'innovazione metodologica, così come la messa a regime di scelte didattiche che siano una costante e non un'effimera sperimentazione. In questo senso si stanno perfezionando spazi, collocazione didattica (oraria e di utilizzo) e di gestione (referenti) dei laboratori 3.0, disciplinari (musica, arte, STEM, coding) e dei due Bibliopoint di cui l'Istituto è dotato. In funzione di questo obiettivo sono stati richiesti e ottenuti **finanziamenti** ministeriali (PON, PNSD e MIBACT) e si è strutturato un gruppo di gestione dei laboratori, in grado di rendere coerente la fruizione. Questa modalità avrà un'estensione alla secondaria nel triennio



Organizzazione

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

2022-2025, appena la situazione epidemiologica lo consentirà, con l'adozione di **aule disciplinari**, che consentiranno di migliorare la qualità degli apprendimenti in setting d'aula dedicati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. delega alla firma in caso di assenza o
impedimento del Dirigente Scolastico; 2.
svolgimento dei compiti del Dirigente Scolastico,
in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente
o in caso di impedimento del DS; 3.
coordinamento delle attività di vicepresidenza,
nel rispetto della autonomia decisionale degli
altri delegati; 4. generale confronto e relazione,
in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con
l'utenza e con il personale per ogni questione
inerente le attività scolastiche; 5. collaborazione
nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
6. esame e concessione di congedi e permessi
(retribuiti e brevi) al personale docente; 7. piano
di sostituzione dei docenti assenti, anche con
ricorso a sostituzioni a pagamento quando
necessario e legittimo. 8. collaborare con il DS
per facilitare la comunicazione interna ed
esterna (disposizioni, circolari per il personale,
comunicazioni per le famiglie) 9. collaborazione
con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del
Collegio dei Docenti e verifica delle presenze;
10. collaborazione nella preparazione degli
incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e

2



preparazione documentazione utile; 11. coordinamento attività dei Dipartimenti Disciplinari 12. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto 13. esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a: a. rapporti con il collegio dei docenti; b. rapporti con l'ufficio di segreteria; c. contatti e ricevimento di rappresentanti di istituzioni esterne, partecipando ad eventi su delega del DS; 14. collaborazione alla formazione delle classi 15. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente 16. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne 17. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico 18. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso 19. esercitare un azione di coordinamento e supervisione in materia di sicurezza scolastica in collaborazione con le figure sensibili; 20. supporto al DS nella gestione delle emergenze, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di rischi 21. comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata/ uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente 22. controllo che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici 23.



	adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni 24. partecipazione – secondo le indicazioni del DS – alle riunioni dello “staff” e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro; 25. ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinano le attività precise dei tre ordini: - Scuola dell'Infanzia: Referente - Staff di supporto didattico-organizzativo: - 2 docenti per la scuola dell'infanzia - 2 docenti per la scuola primaria - 5 docenti per la scuola secondaria	10
Funzione strumentale	Area 1 - Area di gestione del P.T.O.F. ; Area 2 - Area di gestione dell'Inclusione (nr. 2 docenti) ; Area 3 - Area di gestione della Formazione; Area 4 - Area della gestione dell'Orientamento e della Continuità; Area 5 - Area della Autovalutazione-miglioramento - INVALSI	5
Capodipartimento	Coordinamento degli incontri di programmazione per l'elaborazione dei piani di studio annuali relativi alle discipline ed alle educazioni, alle unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari, alla valutazione e alla compilazione degli strumenti di monitoraggio dei progetti. I dipartimenti si articolano in 3 aree disciplinari verticali: 1. Area linguistico-antropologica 2. Area matematico-tecnico-scientifica 3. Area espressivo-artistica Coordinamento per la selezione dei sussidi e dei materiali didattici necessari ai progetti e alla compilazione delle schede finanziarie. Partecipazione agli incontri dello staff direttivo in riferimento a particolari problematiche. Raccolta e cura della documentazione dei progetti delle	6



classi parallele. PRIMARIA Tre unità per tre aree disciplinari ;SECONDARIA DI I GRADO Tre unità per tre aree disciplinari

Responsabile di plesso	Per il plesso di via Millet, la figura di riferimento per la gestione di eventuali emergenze nei due plessi	1
Responsabile di laboratorio	Coordinano le attività svolte nelle aule speciali e si occupano di mantenerne attiva la funzionalità: PLESSO PICASSO - AULA 3.0 EINSTEIN - AULA CODING - AULA MUSICA - AULA STEM - AULA ARTE - TEATRO - Bibliopoint "BIBLIOTECA di CHIARINA" - PALESTRA PLESSO DONATELLO - AULA INCLUSIONE - AULE POLIVALENTI - GIARDINO DEI GIUSTI - AULA VIDEO - Bibliopoint "ANTONIO DE CAROLIS"	14
Animatore digitale	Diffusione della cultura informatica e delle azioni innovative e formative legate al PNSD Esperto dell'equipe formativa territoriale di diffusione della didattica digitale	1
Team digitale	Supportano l'animatore digitale nell'esecuzione delle attività di realizzazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale. Ogni plesso presenta un team che gestisce laboratorio informatico (Aula 3.0), registro elettronico e garantisce l'assistenza per le attività a distanza (gestione Classroom)	4
Coordinatori di Classe	Attività di coordinamento dei Consigli di Classe: responsabilità di coordinamento delle attività e di gestione delle relazioni con l'utenza.	15
Tutor dei docenti neo-immessi in ruolo	Guida e supporto delle attività e del percorso formativo dei docenti neo-immessi in ruolo	8
Referenti dei gruppi di lavoro e commissioni	Azioni specifiche e cruciali gestite dalle seguenti Commissioni: - TEAM ANTIDISPERSIONE	11



SCOLASTICA - TEAM INNOVAZIONE DIGITALE -
TEAM ANTIBULLISMO - COMMISSIONE
VALUTAZIONE E INVALSI - COMMISSIONE
CONTINUITÀ E OPEN DAY - COMMISSIONE
BIBLIOTECA - COMMISSIONE VIAGGI DI
ISTRUZIONE - NUCLEO INTERNO DI
VALUTAZIONE - TEAM STEM E MULTILINGUISMO
- COMMISSIONE ORARIO - COMMISSIONE
FORMAZIONE CLASSI

Presidenti di interclasse	Gestiscono il coordinamento delle classi parallele nella programmazione e nella progettazione di attività parallele	5
Referenti di progetto	Attività di coordinamento delle proposte progettuali afferenti al PTOF	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e di supporto progettuale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1
Docente di sostegno	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docente impiegato per attività di potenziamento a supporto dell'attività didattica e progettuale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
	Docente impiegato per attività di potenziamento a supporto dell'attività didattica e progettuale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	
ADMM - SOSTEGNO	Attività di insegnamento e di coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Coordinamento	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predisponde la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predisponde la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predisponde il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia (art. 20 c. 6); · predisponde entro il 15 marzo il rendiconto, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 10.000 Euro. · redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Collaborazione diretta ed immediata con il D.S. e con il D.S.G.A nonché con il personale dell'ufficio per pratiche relative al disbrigo della corrispondenza giornaliera tramite posta ordinaria, posta elettronica e PEC.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Ufficio per la didattica

Collaborazione diretta ed immediata con il D.S. e il D.S.G.A. nonché con il personale dell'ufficio per pratiche relative agli alunni, con tenuta dei fascicoli alunni, iscrizione classi intermedie, certificazioni varie studenti, esoneri religione, rapporti con le famiglie ASL, Comune e componenti commissione mensa, richiesta e trasmissione notizie e fascicolo alunno, rilevazioni alunni e classi al SIDI, scrutini ed esiti finali, G.L.O. – G.L.I.; gestione infortuni; INVALSI: iscrizione, questionario alle famiglie e inserimento informazione di contesto; organi collegiali: convocazioni, rinnovo interclasse, intersezioni, Statistiche alunni; adozione libri di testo; cedole librerie; aggiornamenti programmi Axios; ricevimento al pubblico per pratiche connesse al proprio compito.

Ufficio del personale

Collaborazione diretta ed immediata con il D.S. e con il D.S.G.A. nonché con il personale dell'Ufficio per pratiche relative al Personale Docente e ATA; assunzioni in servizio, documentazione di rito, periodo di prova e anno di formazione, conferma in ruolo; rilevazione e registrazione assenze, decreti, rilevazione assenze per sciopero/comunicazione, permessi studio; trasferimenti, passaggi di ruolo, collocamento a riposo, dispensa dal servizio), identificazione personale POLIS e NoiPa; rapporti con il MEF e Ragioneria Territoriale dello Stato per quanto di competenza, ricostruzione di carriera; gestione supplenti: convocazione, contratti (AXIOS – SIDI – SAOL – TFR); graduatorie (scarico, stampe, rettifiche) e graduatorie interne; gestione infortuni personale; statistiche; ricevimento del pubblico per pratiche connesse al proprio compito.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter [Comunicazioni massive tramite Registro elettronico](#)

Modulistica da sito scolastico https://www.icdonatello.edu.it/?page_id=1104

Sportello digitale <https://sportellodigitale.axioscloud.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Caritas

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partnership per le attività di volontariato sul territorio, in particolare per l'attività di raccolta beni per persone disagiate.

Denominazione della rete: Convenzione con Università LUMSA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Università La Sapienza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Università RomaTre



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Tor Vergata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito Territoriale IV



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete ASAL

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Save the Children

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con Save the Children ha portato alla realizzazione della newsroom (redazione digitale) d'istituto e alla collaborazione per il sostegno didattico degli alunni con difficoltà e carenze didattiche attraverso il progetto "Volontari degl'Educazione".

Denominazione della rete: Convenzione con Comune di Roma- Rete Bibliopoint

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con il Dipartimento comunale che si occupa della Rete dei Bibliopoint di Roma. I due bibliopoint di istituto sono correlati alla rete nell'ottica di una progressiva apertura al territorio sotto forma di servizi e utilità.

Denominazione della rete: Convenzione con Link University (Roma)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con la



Polisportiva Borussia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Patto per la lettura di Roma Capitale 2025-2028

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli aderenti al Patto per la lettura di Roma Capitale 2025-2028 hanno un ruolo importante e sono coinvolti direttamente nell'ideazione e realizzazione di azioni di promozione della lettura, si riuniscono almeno una volta l'anno per elaborare e approvare il proprio programma operativo comune e possono organizzarsi in gruppi di lavoro tematici per approfondire singoli aspetti operativi legati alla promozione della lettura, elaborare linee d'azione comuni, promuovere la partecipazione a programmi nazionali o internazionali.

Obiettivi specifici del patto sono:

- contribuire alla conoscenza e alla diffusione del Patto e delle sue finalità;
- partecipare in modo attivo e propositivo alle attività di eventuali Tavoli tematici;
- prendere parte ai percorsi per l'attivazione dei Patti locali per la lettura municipali;
- condividere le informazioni relative alle iniziative di promozione della lettura svolte.



Denominazione della rete: Convenzione con Università **UniCamillus**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AREA DELLA DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE IN PARTICOLARE NELL'AMBITO DELLE METODOLOGIE ATTIVE E LABORATORIALI

Questo percorso formativo è pensato per accompagnare i docenti dell'Istituto Comprensivo in una trasformazione didattica che integri efficacemente gli strumenti digitali con pratiche pedagogiche centrate sullo studente. L'obiettivo non è semplicemente imparare a usare nuovi software, ma a ripensare l'ambiente di apprendimento per renderlo più inclusivo, coinvolgente ed efficace attraverso l'impiego di metodologie attive.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA STEM SULL'INTELLIGENZA



ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA

L'obiettivo principale del percorso è fornire ai docenti le conoscenze di base e le competenze pratiche per comprendere e utilizzare consapevolmente gli strumenti di IA, integrandoli in modo efficace e critico nelle metodologie didattiche, con particolare focus sull'area STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA DELLA RIDUZIONE DEI DIVARI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIOE SCOLASTICA SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO A SCUOLA

Fornire ai docenti conoscenze e strumenti per riconoscere precocemente i segnali di disagio degli



alunni, per individuare tempestivamente le dinamiche disfunzionali nella classe (prevaricazione, aggressività, uso scorretto dei social), per gestire le situazioni problema attraverso efficaci strategie educative

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE NELL'AMBITODELL'AREA INCLUSIONE SOCIALE SULLA GESTIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (ADHD E DOP)

Fornire e affinare nei docenti le competenze di osservazione e analisi dei comportamenti degli alunni, di progettazione in un'ottica inclusiva, di gestione dei singoli casi e della classe, di comunicazione e relazione

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA MULTILINGUISMO IN MATERIA DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA DELL'ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI

Riconoscere i bisogni linguistici e i livelli di competenza degli alunni stranieri. Fornire strategie didattiche per sviluppare ascolto, lettura produzione orale e scritta, e strumenti operativi per la valutazione e la personalizzazione dei percorsi. Sviluppare competenze comunicative, relazionali per l'integrazione e nell'ambito della progettazione didattica inclusiva

Tematica dell'attività di formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d , la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".
- all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche ;

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO l'art 36 del CCNL Comparto Istruzione 2019/21 "1. La formazione costituisce una leva



strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane". Fatto salvo quanto previsto al comma 8, al fine di evitare oneri di sostituzione del personale assente per partecipare ad attività formative, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento"

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità" art. 36 c. 4 CCNL Comparto istruzione 2019/21.

PRESO ATTO delle linee triennali per la formazione del personale scolastico 2022/25;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola.

PREMESSA

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno



di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, la prosecuzione degli studi, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.
- Combattere la dispersione e l'abbandono scolastico.
- Potenziare l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti
- Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.
- Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.
- Fornire agli studenti un supporto orientativo che facili la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico.
- Fornire agli studenti un'elevata capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento ed alla formazione continua.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato alla acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e alle riforme.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono l'atto d'indirizzo del dirigente, le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Nel Piano di formazione della scuola sono pertanto compresi:

1. I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR per il Lazio o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione, in primis le Linee guida sull'intelligenza artificiale, la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo, le nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo" e le nuove Linee Guida sull'educazione civica



2. i corsi organizzati dall'Istituto stesso e quelli selezionati dalla Rete d'Ambito di riferimento;
3. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo).

L'aggiornamento, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, è finalizzato all'acquisizione e al consolidamento di competenze e deve essere inteso come una valorizzazione del personale docente e ATA.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

INIZIATIVE FORMATIVE

Escludendo le iniziative rivolte al personale ATA, che saranno oggetto di programmazione nello specifico piano delle attività, si prevede di realizzare le seguenti attività:

- PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AREA DELLA DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE IN



PARTICOLARE NELL'AMBITO DELLE METODOLOGIE ATTIVE E LABORATORIALI (con attestato di partecipazione)

- PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA STEM SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA (con attestato di partecipazione)

- PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA DELLA RIDUZIONE DEI DIVARI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO A SCUOLA (con attestato di partecipazione)

- PERCORSO DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA INCLUSIONE SOCIALE SULLA GESTIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (ADHD E DOP) (con attestato di partecipazione)



- PERCORSO DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA MULTILINGUISMO IN MATERIA DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA DELL'ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI (con attestato di partecipazione)

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

Per ciascuna attività formativa:



- il formatore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La Dirigenza accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione rilasciato dall'Ente formatore. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Piano deliberato nella seduta del Collegio dei docenti del 30/10/2025



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DEMATERIALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DIGITALI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RESPONSABILITA' DEL PERSONALE SCOLASTICO IN RELAZIONE ALLA PRIVACY

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PASSWEB

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PIATTAFORMA SIDI: graduatorie, GPS, convocazione, prese di servizio, contratti, gestione neo-assunti

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEL PERSONALE:



assenze, permessi e aspettative

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con



decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;

- all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d , la “formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”; all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione”.
- all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche ;

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO l'art 36 del CCNL Comparto Istruzione 2019/21 “1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane”. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, al fine di evitare oneri di sostituzione del personale assente per partecipare ad attività formative, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento”

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità” art. 36 c. 4 CCNL Comparto istruzione 2019/21.



PRESO ATTO delle linee triennali per la formazione del personale scolastico 2022/25;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola.

PREMESSA

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, la prosecuzione degli studi, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.
- Combattere la dispersione e l'abbandono scolastico.
- Potenziare l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti
- Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.
- Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.



- Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico.
- Fornire agli studenti un'elevata capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento ed alla formazione continui.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato a ll'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e alle riforme.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono l'atto d'indirizzo del dirigente, le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Nel Piano di formazione della scuola sono pertanto compresi:

1. I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR per il Lazio o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione, in primis le Linee guida sull'intelligenza artificiale, la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo, le nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo " e le nuove Linee Guida sull'educazione civica
2. i corsi organizzati dall'Istituto stesso e quelli selezionati dalla Rete d'Ambito di riferimento;
3. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo).

L'aggiornamento, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, è finalizzato all'acquisizione e al consolidamento di competenze e deve essere inteso come una valorizzazione del personale docente e ATA.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.



INIZIATIVE FORMATIVE

Escludendo le iniziative rivolte al personale ATA, che saranno oggetto di programmazione nello specifico piano delle attività, si prevede di realizzare le seguenti attività:

- PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AREA DELLA DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE IN PARTICOLARE NELL'AMBITO DELLE METODOLOGIE ATTIVE E LABORATORIALI (con attestato di partecipazione)

- PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA STEM SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA (con attestato di partecipazione)



- PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA DELLA RIDUZIONE DEI DIVARI
PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO A
SCUOLA (con attestato di partecipazione)

- PERCORSO DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA INCLUSIONE SOCIALE SULLA GESTIONE
DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (ADHD E DOP)
(con attestato di partecipazione)

- PERCORSO DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA MULTILINGUISMO IN MATERIA DI
ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA DELL'ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI (con attestato di
partecipazione)



MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

Per ciascuna attività formativa:

- il formatore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La Dirigenza accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione rilasciato dall'Ente formatore. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione



di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Piano deliberato nella seduta del Collegio dei docenti del 30/10/2025